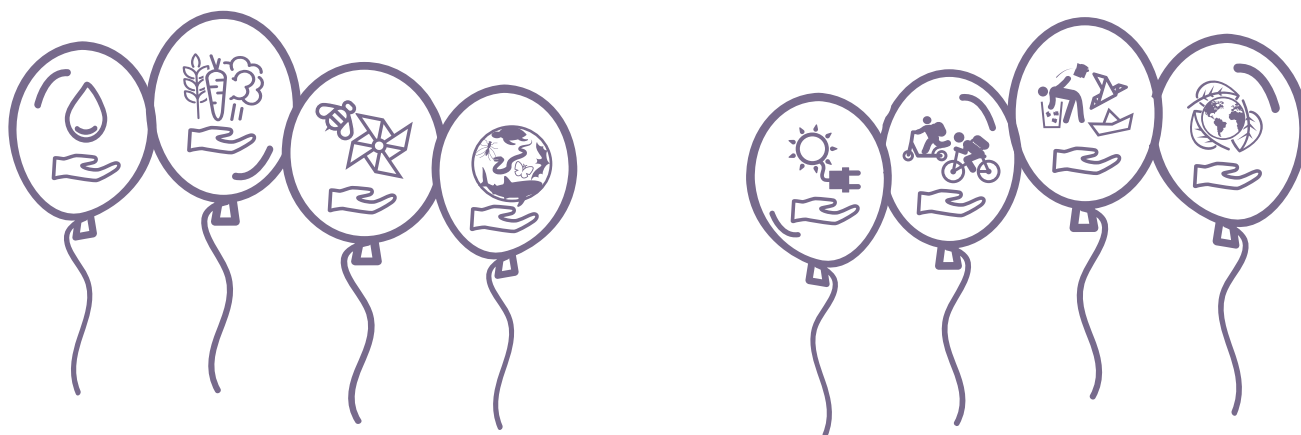




COMUNE di PADOVA
SETTORE AMBIENTE
e TERRITORIO

PROPOSTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

A.S. 2021/2022



informare formare educare informare formare educare



Dirigente Settore Ambiente e Territorio:
Laura Salvatore

A cura di:
Daniela Luise








Segreteria Informambiente:
Stefano Andreoli
Pia Sbarra

Settembre 2021

Stampato su carta riciclata

Indice

Presentazione	5		
Informambiente compie 20 anni	6		
Informambiente	7		
Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	8		
Educare alla sostenibilità	10		
Proposte didattiche e informazioni tecniche integrative	11		
Appuntamenti con la sostenibilità	14		
Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi"	17		
I PROGETTI	21		
I cambiamenti climatici nelle città	23	♣	♦
Cli-Fi podcast. Futuri immaginari per raccontare il presente	24		♦
Cittadini del mondo	25	♣	♦
Sostenibilità e digitale	26	♣	♦
Laviamoci di verde... Imparare a riconoscere il GreenWashing	27	♣	♦
Sostenibilandia. Giochiamoci la sostenibilità	28	♥	♣ ♦
Gli Ecoracconti: il Signor Tagliadritto	29	♠	♥
ABC: Acqua Bene Comune	30	♠	♥ ♣
El pessecàn. Dai drammi didattici di Brecht alla questione ambientale: l'acqua bene comune	31	♥	♣ ♦
Pillole sull'elettrosmog: conoscere per decidere	32	♥	♣ ♦
Saper interpretare la città attraverso i dati: il Bilancio Ambientale del Comune di Padova	33		♦
eRRRando: due passi al mercato circolare.			
Un viaggio alla scoperta dei protagonisti dell'economia che gira bene	34		♦
Più eco, meno ego. Appunti di Economia Circolare	35		♣ ♦
Dritto davanti a sé non si va molto lontano. Il Piccolo Principe e l'economia circolare	36	♥	
Introduciamo la raccolta differenziata a scuola	37		♣ ♦
Imparare il "porta a porta" (solo scuole zone Arcella est e Arcella ovest)	38	♠	♥ ♣ ♦
L'insostenibile leggerezza del consumare.			
RAEE, fast fashion e usae getta: conseguenze etiche ed ambientali	39		♣ ♦
Il Ri.Ri.Ri. - facciamo la differenziata	40	♠	♥
RAEEvolution! Educazione al corretto smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici	41		♣ ♦
Plastic free. Un gesto concreto per il bene del pianeta	42		♣ ♦
La "plastica" intorno a noi	43		♣
Conoscere l'aria che respiriamo. Mobilità sostenibile a Padova	44	♥	♣ ♦
Vado a scuola con gli amici (attiviamo un percorso in ogni scuola)	45	♥	♣
CAMMIN FACENDO... Progetto di mobilità sostenibile (riservato alle scuole Ferrari e Levi Civita)	46	♥	♣
Conosco il mio quartiere. Mi muovo meglio	48	♥	♣
Amici in bici!	49	♥	♣
L'energia a scuola. I 5 perché	50		♦
Padova Solare	51	♥	♣
Trasforma il tuo giardino scolastico	52	♥	♣ ♦
L'orto a scuola	53	♠	♥ ♣
Ecologia vegetale e cambiamenti climatici	55		♦
Biodiversità in città. Cosa succede e cosa possiamo fare per ripristinarla	56	♥	♣
Il bosco vicino alla scuola	57	♥	
Il pranzo è servito! Toolkit anti-spreco	58		♣ ♦

LE MOSTRE DIDATTICHE	59			
Mostra "I cambiamenti climatici"	61		♣	♦
Mostra "Conoscere l'aria che respiriamo"	62	♥	♣	♦
I LABORATORI	63			
 ABBECED..... d'acqua	65	♠	♥	♣
 Un orto... in terrazza	66	♠	♥	
Verdura comanda color	67	♠	♥	
Nel mio giardino il mondo. Osservo e ascolto	68	♠	♥	
 Alla scoperta dei Colli Euganei	69		♥	
Le piante spontanee dei Colli Euganei	70		♥	
 Api e biomonitoraggio	71	♠	♥	♣
Conoscere l'aria che respiriamo	72			♣ ♦
 Energia per la città ideale	73		♥	♣
Eureka!	74		♥	♣
Fotovoltaico	75		♥	♣ ♦
 La magia di Ada. Trasformare i rifiuti in oggetti preziosi	76	♠		
Plasticus Maritimus. L'unica specie che merita di avere i giorni contati!	77		♥	♣
Stalagmiti e continenti di plastica	78		♥	♣ ♦
Fino all'ultima plastica	79			♣
Fast Fashion. Il vero costo della moda	80			♣ ♦
Professione Eco-designer	81			♣ ♦
 Land Art	82		♥	♣ ♦
Sei connesso? Tecnologia e sostenibilità ambientale	83			♣ ♦
Laviamoci di verde...				
Imparare a riconoscere, descrivere e a raccontare il GreenWashing	84			♣ ♦
Economia circolare a portata di click!	85			♦
L'offerta formativa di AcegasApsAmga per il 2021/2022	86			
La Grande Macchina del Mondo				
Centro Idrico Brentelle Padova				
Oasi Naturalistica di Villaverla (VI)				
Termovalorizzatore di San Lazzaro Padova				

I simboli accanto al numero della pagina indicano che il progetto o il laboratorio sono indicati per:

- ♠ Per le scuole dell'infanzia;
- ♥ Per le scuole primarie;
- ♣ Per le secondarie di primo grado;
- ♦ Per le secondarie di secondo grado.

Presentazione

Le parole danno forma al nostro mondo. Sono come incroci o piazze: spazi nei quali confluiscono e da cui si dipartono molteplici strade da e per luoghi diversi.

La parola “decrescita” per un economista che vede come prioritaria la crescita del capitale economico, può assumere il significato di “recessione” mentre per un’ecologa che vede il limite dello sfruttamento delle risorse, è sinonimo di “riequilibrio” tra il capitale naturale e quello economico: due strade che portano a mete divergenti.

In altri casi invece i numerosi significati di una parola sono pezzi di un puzzle, che ci restituiscono un’immagine più completa, e non una semplice contrapposizione. “Transizione” è una di queste parole-chiave: le diverse accezioni che essa racchiude definiscono da varie angolazioni il periodo che stiamo vivendo. Che appunto è un periodo di passaggio, di transizione ed il periodo della transizione allo stesso tempo.

Da quando la pandemia è entrata prepotentemente nelle nostre vite, viviamo un tempo di transizione, una condizione di attesa verso un futuro di maggiore stabilità, attualmente dai contorni ancora incerti.

Ma il presente è anche il tempo di un altro “passaggio” cruciale per il nostro futuro, quello della transizione ecologica.

Più alberi, produzione di energia da fonti rinnovabili, maggiori aree dedicate all’agricoltura biologica e riduzione dell’uso di pesticidi, economia circolare e meno rifiuti, mobilità a emissioni zero, tutela della biodiversità: sono i temi sui quali i governi dovranno investire per un nuovo modello economico e sociale di sviluppo su scala globale, in linea con l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Ma la transizione ecologica, per realizzarsi, ha anche bisogno di una transizione culturale che fornisca alle persone gli strumenti per comprenderla.

E proprio questo è l’obiettivo del programma di proposte didattiche che vi presentiamo, curato da Informambiente, il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale del Comune di Padova.

Un’offerta didattica che spazia dai cambiamenti climatici al cibo, dal consumo critico ai rifiuti, dal riuso alla biodiversità, dalle risorse naturali alle energie rinnovabili.

Confidiamo che, nonostante le maggiori difficoltà causate dalla pandemia, queste proposte continuino a riscuotere il vostro interesse e, ancora più necessaria, la vostra collaborazione.

Siete voi insegnanti, infatti, che con il vostro lavoro quotidiano, potete arricchire e rendere più compiuto il percorso di crescita di ragazze e ragazzi. Ed investire nell’educazione ambientale significa orientare il cambiamento verso una società sostenibile vissuta da cittadini attivi e consapevoli.

Chiara Gallani
Assessora all’Ambiente

Informambiente compie 20 anni

16 NOVEMBRE 2021
AUDITORIUM SAN GAETANO

Un bel traguardo quello raggiunto da Informambiente: uno dei primi 20 Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale creati in Italia, compie 20 anni di attività a Padova.

Nato grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma INFEA 1994-1996 (Informazione Formazione Educazione Ambientale), l'obiettivo generale di Informambiente era e rimane l'educazione alla sostenibilità: rendere le persone motivate e competenti e in grado di accogliere cambiamenti positivi nel loro modo di vivere e lavorare.

Dotare i cittadini di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per salvaguardare l'integrità ambientale, per promuovere un'economia etica e per costruire una società più giusta per le presenti e future generazioni. Messaggi positivi e soluzioni pratiche per un cambiamento dinamico e creativo, rivolti ai giovani, alle famiglie, alle scuole, ai professionisti, ai gruppi locali e a chiunque abbia manifestato interesse per le nostre proposte.

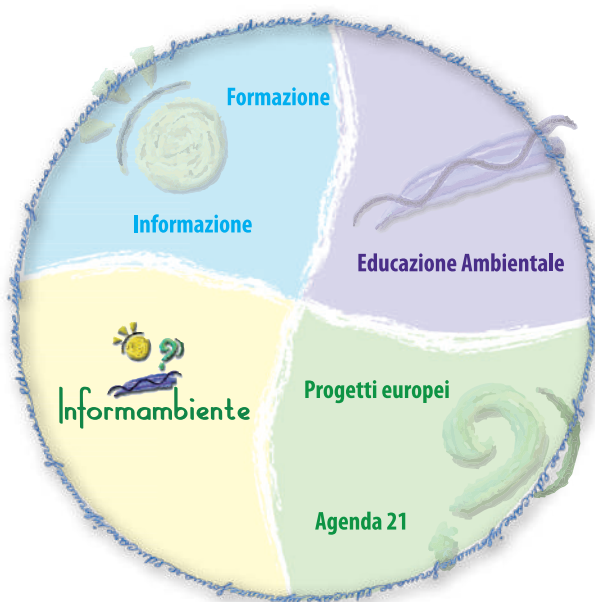
Dal 1998 Informambiente rappresenta un punto di riferimento per la città, ma anche un sostegno alle attività trasversali dell'Amministrazione comunale: Acquisti verdi, sostenibilità negli eventi e nelle manifestazioni, bilancio ambientale e Patto dei Sindaci, candidature a premi sulla sostenibilità e progetti di finanziamento nazionali ed europei.

Con un altro finanziamento ministeriale, dal 2001 Informambiente è diventato anche Ufficio Agenda 21 del Comune di Padova. L'obiettivo di informare, formare, educare alla sostenibilità si è accresciuto ed integrato con la promozione della cittadinanza attiva e la cura del bene comune "ambiente" e ciò è potuto avvenire grazie al fondamentale coinvolgimento delle realtà locali.

I numerosi percorsi partecipati, convegni, workshop e i tanti gruppi di lavoro, organizzati o informali, hanno stimolato la partecipazione di centinaia di cittadini che nell'ultimo ventennio hanno prodotto idee, proposte e progetti per la città, molti realizzati, alcuni in fase di realizzazione.

In occasione di questa ricorrenza abbiamo sentito la necessità di un incontro pubblico, sia per reincontrare le persone che negli anni ci hanno affiancato in questa bellissima esperienza che per fare il punto, a livello cittadino, sull'educazione alla sostenibilità.

Rivedere le cose fatte, magari per farle meglio; prevedere le cose da fare, magari per farle prima.



Informambiente

Informambiente è il centro cittadino per lo sviluppo sostenibile del Comune di Padova.

Da più di vent'anni ci occupiamo di educazione alla sostenibilità, di formazione alla cittadinanza attiva e responsabile nella scuola e sul territorio.

Svolgiamo l'importante ruolo di informazione e comunicazione verso la cittadinanza per promuovere una migliore qualità della vita in città.

Non è solo uno sportello a cui rivolgersi per ottenere informazioni ma di una risorsa per tutti, un luogo dove trovare documentazione, strumenti e assistenza per dare vita ad attività di carattere ambientale e progetti educativi, per attivare collaborazioni e stage.

Costituito per raccogliere e diffondere informazioni sui temi ambientali, locali e globali, Informambiente è oggi un centro che offre risorse di vario genere per progettare e sviluppare percorsi di educazione ambientale; in particolare, in qualità di Laboratorio Territoriale e Provinciale della rete IN.F.E.A. (il sistema nazionale per l'educazione ambientale), è un luogo aperto a docenti, studenti, agenzie educative, associazioni, enti e qualunque altro soggetto cittadino che intenda promuovere iniziative nel territorio.

Ad Informambiente potrai trovare:

- Emeroteca, biblioteca, mediateca per approfondire vari aspetti della questione ambientale
- Banca dati e osservatorio ambientale territoriale
- Centro di documentazione sull'educazione ambientale per fornire agli insegnanti di ogni ordine e grado pubblicazioni, progetti e supporti utili per realizzare progetti di educazione ambientale.

In particolare, gli insegnanti che si rivolgono ad Informambiente possono trovare gratuitamente la collaborazione e la consulenza di personale tecnico nonché materiale didattico e divulgativo per la definizione e l'arricchimento dei progetti di educazione ambientale. Informambiente organizza anche seminari, convegni, corsi di aggiornamento e formazione, iniziative pubbliche su tematiche ambientali e individua percorsi didattici, tutte proposte finalizzate allo svolgimento di attività di sensibilizzazione, di stimolo e di formazione allo sviluppo sostenibile. È anche sede dell'ufficio Agenda 21.

Trasformare il nostro mondo: L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le Nazioni Unite hanno approvato nel 2015 l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile individuando 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

La risoluzione "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile" è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. L'Agenda 2030 è in assoluto il primo accordo globale che definisce un programma d'azione globale che avrà un impatto su tutti i Paesi e sulle loro politiche nazionali. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire definendo una propria strategia, impegnandosi a monitorare e rendicontare i risultati conseguiti.

Con il documento "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità." (COM (2016) 739) la Commissione europea ha recepito il documento ONU.

L'Italia ha elaborato la Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile adottata il 22.12.2017 a cui molte regioni stanno dando attuazione attraverso l'adozione di Strategie Regionali.

Questa strategia, frutto di un intenso lavoro tecnico e di un ampio e complesso processo di consultazione, ha lo scopo di indirizzare politiche, programmi e interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile. È a tutti gli effetti il programma strategico per il Paese, una visione comune che pone le basi per il percorso strutturale di riforme in grado di affrontare le questioni ambientali, economiche e sociali ancora irrisolte.

La strategia Nazionale si struttura su 4 principi guida:

- Integrazione
- universalità
- inclusione
- trasformazione

e mette al centro il valore della persona.

L'adozione dell'Agenda 2030 e la relativa attuazione richiede l'impegno di tutte le componenti della società: imprese, istituzioni, terzo settore e società civile.

È necessario far crescere l'attenzione, le conoscenze e l'impegno per trasformare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in strategie, politiche, azioni e progetti attraverso i quali realizzare passi concreti verso il benessere di tutti.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile riguardano ambiti tra loro molto diversi: lavoro, istruzione, ambiente, inclusione sociale, genere, progresso sociale. Sono un pacchetto coerente ed integrato di aspirazioni che il mondo, attraverso l'impegno delle nazioni, si impegna a raggiungere entro il 2030.

In sintesi gli obiettivi:

- si rivolgono indistintamente a tutti i Paesi del mondo;
- adottano una visione integrata della sostenibilità permettendo di cogliere la complessità delle problematiche attuali e i legami che le attraversano;
- sono fondati su 5 aree essenziali: persone, pianeta, prosperità, pace, partnership;
- sono orientati alla ricerca di soluzioni innovative.

L'Agenda riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

GOAL 4 – FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

In questo ambito ci interessa approfondire il GOAL 4 che si occupa di Educazione e che vede come obiettivi generali:

- accesso aperto all’istruzione per ogni donna ed ogni uomo;
- garanzia ad ogni ragazza e ragazzo di libertà equità e qualità nel completamento dell’educazione primaria e secondaria;
- eliminare le disparità di genere nell’istruzione.

Il GOAL 4.7 è così declinato: “Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla realizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

La scuola ha un ruolo propulsivo nell’opera di educare ed istruire i giovani di oggi che nel 2030 avranno l’età per essere cittadini consapevoli del loro tempo.

www.minambiente.it/pagina/legenda-2030-lo-sviluppo-sostenibile



Educare alla sostenibilità

L'educazione ambientale rappresenta uno schema di innovazione metodologico-didattico applicato da molte scuole per arricchire la propria offerta formativa.

Tale necessità nasce anche dalle numerose istanze sociali e dalle azioni di sensibilizzazione e sostegno che provengono dal Ministero dell'Ambiente ai Comuni.

L'assunzione nel contesto didattico del "paradigma ambiente" sollecita al ripensamento del curriculum, al rinnovamento della didattica in senso laboratoriale, allo sviluppo di competenze di cittadinanza: la scuola entra a tutti gli effetti nel "sistema città".

La scuola diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali.

Non si parla più, quindi, di educazione ambientale (una nuova materia scientifica!) ma di educazione alla sostenibilità come assunzione di un nuovo paradigma che propone la trasformazione culturale: un sistema complesso e incerto che propone un approccio preventivo e non difensivo che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità.

Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, della conoscenza scientifica e dei limiti della stessa.

Non si tratta di inventare altre materie scolastiche ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare, in fase di programmazione, obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità è dunque dialettica nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari.

Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando i ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Proposte didattiche e informazioni tecniche integrative

La scelta di proporre in un'unica pubblicazione i progetti educativi e i laboratori ha l'obiettivo di rendere organica la proposta educativa e di facilitare la scuola e l'insegnante che, fin dall'inizio dell'anno scolastico, può prenotare e scegliere i tempi dell'educazione ambientale. Nelle schede progettuali sono indicate le tipologie di laboratori coerenti per ambito tra le quali gli insegnanti possono scegliere.

I PROGETTI

Alcuni progetti coinvolgono una sola classe, altri trovano la loro espressione ottimale in una partecipazione più estesa, anche a livello di plesso o di istituto. Per sua natura l'educazione ambientale è interdisciplinare, dando così l'opportunità di ragionare in termini di vero progetto condiviso con altri colleghi, di progetto di istituto, di inserimento nel Piano di Offerta Formativa.

I progetti di Informambiente non sono pacchetti predefiniti ma proposte aperte, dei tracciati che possono dare spunti per realizzare esperienze nelle diverse scuole. Sono "pretesti tematici" che ogni insegnante può utilizzare per svolgere la propria didattica curricolare, in modo da integrarla con attività attuali e interdisciplinari la cui costruzione avviene grazie alla collaborazione degli alunni con gli insegnanti.

L'insegnante che sceglie un progetto di Informambiente è invitato a personalizzare il percorso didattico: il personale di Informambiente potrà fornire materiale, esperienza e competenze tecniche, nonché suggerire le attività dei laboratori abbinati in ragione della materia trattata. Il tutto nel rispetto dei programmi e dei tempi degli insegnanti, perché questi progetti sono strumenti elastici, da utilizzare a livelli differenti, a seconda delle esigenze: dal puro appoggio disciplinare, al coinvolgimento partecipato degli studenti. Per aiutarli, anche così, ad essere cittadini attivi.

Le proposte di Informambiente sono sia esperienze consolidate - come percorsi partecipati nell'ottica di Agenda 21 - sia progetti con un impianto un po' più "classico" comunque ludici e coinvolgenti. L'augurio è che le proposte possano servire a coinvolgere insegnanti e studenti in attività stimolanti, divertenti e mirate ad interrogarsi sulla sostenibilità e sulla responsabilità di ciascuno nei confronti dell'ambiente nelle sue diverse accezioni, tutte accomunate dal fatto d'essere un bene comune.

Destinatari dei progetti

La scheda di ogni progetto indica qual è il grado scolastico ottimale per una buona riuscita del progetto. Anche se non indicato, alcuni di questi progetti possono essere adattati anche per la scuola dell'infanzia. I referenti interessati possono rivolgersi direttamente ad Informambiente.

Durata dei progetti

Dove non diversamente segnalato, i progetti possono intrecciarsi col percorso curricolare per l'intero anno scolastico oppure adattarsi a tempi differenti, da concordare con gli insegnanti. Tutti i progetti prevedono un incontro di presentazione dell'attività e di definizione degli obiettivi con gli insegnanti, ed almeno un incontro nel corso dello svolgimento delle attività. I progetti possono essere condotti dal personale di Informambiente o da personale esterno qualificato incaricato dal Comune di Padova sempre sotto la supervisione di Informambiente.

I LABORATORI

I laboratori didattici sono contrassegnati da un simbolo che afferisce alla tematica affrontata: acqua, alimentazione, aria, biodiversità, energia, mobilità, rifiuti e riciclo, sostenibilità, orti scolastici.

Dove indicato, i progetti possono essere affiancati anche da attività promosse da AcegasApsAmga - società del Gruppo Hera.

Per ciascuna classe, l'insegnante può scegliere solo uno dei laboratori che deve essere coerente con il progetto che si intende realizzare. Come d'abitudine i laboratori verranno realizzati in una fase avanzata del progetto.

COSTI

Tutte le attività sono gratuite fino ad esaurimento dei fondi stanziati. Il costo del trasporto per le eventuali uscite didattiche promosse da Informambiente è a carico della scuola, tranne che per alcuni laboratori specifici indicati nella pubblicazione.

Si precisa che il Settore Ambiente e Territorio ha un budget specifico per l'educazione ambientale nelle scuole. Nel caso le richieste fossero superiori a quanto stanziato si dovrà adottare come criterio di selezione l'ordine di arrivo delle richieste di adesione alle proposte didattiche.

APPORTO DI INFORMAMBIENTE

I progetti sono pensati per essere gestiti dagli insegnanti in modo personale e originale.

Informambiente offre gratuitamente:

- incontri di co-progettazione con gli insegnanti;
- incontri di approfondimento tecnico;
- supporto nelle fasi di sviluppo del progetto;
- invio di materiale didattico specifico in base al progetto scelto;
- opuscoli e materiali didattici sia per ogni studente (opuscoli, schede, pubblicazioni) sia per il docente (Cd-rom, DVD, ...). Le pubblicazioni di Informambiente sono consultabili nel sito www.padovanet.it;
- biblioteca, emeroteca e centro di documentazione aggiornato;
- corso di aggiornamento e formazione per gli insegnanti;
- in alcuni casi, la co-gestione del progetto stesso.

INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE

L'insegnante è per la comunità scolastica il primo esempio per i bambini e i ragazzi, pertanto la partecipazione attiva del docente avalla e rinforza il messaggio educativo dei progetti e delle attività didattiche. La presenza degli insegnanti e la costante collaborazione durante le ore di attività didattica e laboratori per precise finalità educative, deve coinvolgere tutti i docenti chiamati ad avvicinarsi nelle ore di attività. A tal fine viene richiesto un incontro preliminare di coordinamento tra tutti gli insegnanti le cui ore di lezione saranno interessate dagli interventi. Inoltre agli insegnanti è richiesto di informare per tempo il personale non docente del tipo di attività e delle aule in cui essa si svolgerà, in modo da agevolare l'ingresso e la permanenza degli educatori.

Per quanto riguarda invece l'ottica di miglioramento continuo del servizio offerto, Informambiente utilizzerà come strumento di monitoraggio dei **questionari di valutazione** delle attività da compilare e restituire nei tempi e nei modi richiesti da Informambiente stesso. Il mancato invio dei questionari compilati pregiudica l'accoglimento della richiesta di proposte didattiche per l'anno scolastico successivo.

Inoltre si rende noto che anche gli operatori che faranno le attività in aula saranno impegnati nella compilazione e consegna di un questionario sulla correttezza e l'accoglienza da parte di alunni e insegnanti, nonché l'effettiva consapevolezza dei destinatari in merito al progetto educativo, di cui anche il laboratorio è parte integrante ma non esaustiva. Nel caso in cui dovessero pervenire delle segnalazioni negative, Informambiente si riserva la facoltà di tenerne nota al momento dell'erogazione degli stessi o di nuovi servizi didattici negli anni successivi.

PRENOTAZIONE

L'insegnante referente dovrà compilare il modulo di adesione del progetto e del laboratorio (visibile nelle pagine seguenti e accessibile solo on-line su www.padovanet.it nella pagina web "Proposte per l'educazione alla sostenibilità") **entro e non oltre sabato 23 ottobre 2021**. Per ciascuna classe, l'insegnante può effettuare al massimo una scelta di laboratorio correlato alla progettazione didattica tra le proposte qui presentate.

Nella scheda va obbligatoriamente indicato il nome dell'insegnante referente per ogni classe per cui si richiede un laboratorio. Per garantire un funzionamento efficace, i referenti forniranno i recapiti personali sia telefonici sia di posta elettronica, dati questi che verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed esclusivamente per attività inerenti alla didattica ambientale.

EMERGENZA COVID-19

Nella situazione attuale (settembre 2021), ancora segnata dall'emergenza Covid-19, non è possibile sapere se le attività dei progetti e dei laboratori potranno essere svolte in presenza, e con quali regole, all'interno del plesso scolastico.

Informambiente si impegna a verificare con l'insegnante-referente del progetto/laboratorio richiesto, se e in che modo le attività previste possano essere svolte in presenza; o in alternativa, se vi sono le condizioni per adattare l'attività in luoghi aperti e/o ricorrendo alla didattica a distanza.

Il modulo online di adesione ai progetti didattici

A seconda della tipologia di scuola indicata, apparirà un menù a tendina con i progetti specifici tra i quali l'insegnante può scegliere.

Nel caso delle scuole dell'infanzia, sono presenti anche i progetti non specificatamente indicati per questa tipologia di scuola per i quali è possibile un adeguamento.

Una volta selezionato il progetto, l'insegnante potrà eventualmente scegliere anche un laboratorio (uno solo) tra tutti quelli presenti nel successivo menù a tendina. In questo opuscolo i laboratori sono suddivisi per tematica affrontata (acqua, alimentazione, aria, biodiversità, energia, rifiuti e riciclo, sostenibilità); la tematica del laboratorio dovrà essere coerente con quella del progetto scelto.

Si invita l'insegnante referente a fornire i recapiti telefonici e di posta elettronica personali, al fine di garantire una gestione efficace delle attività.

I campi segnati in rosso vanno obbligatoriamente compilati.



Comune di Padova
Settore Ambiente e Territorio

PROPOSTE DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
a.s. 2021/2022

Scheda di adesione

- La richiesta deve riferirsi ad una singola classe. Non possono essere inserite singole richieste riferite a più classi.
- Al termine dell'invio, il modulo di richiesta in formato pdf verrà inoltrato direttamente ad Informambiente e agli indirizzi e-mail della scuola e dell'insegnante referente.
- La prenotazione va effettuata entro sabato 23 ottobre 2021.

Grado scuola

Infanzia
 Primaria
 Secondaria I grado
 Secondaria II grado

Via / piazza n.

telefono

posta elettronica scuola

classe partecipante sezione n. alunni

insegnante referente telefono referente

posta elettronica referente

altri eventuali insegnanti coinvolti nell'attività e loro recapiti:

eventuali note:

Dichiaro di aver preso visione delle informazioni tecniche riportate nell'opuscolo "Proposte per l'educazione alla sostenibilità" riguardanti le modalità organizzative e di svolgimento dei progetti e dei laboratori.

(facoltativo) Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 679 del 2016 GDPR, pubblicata nella sezione "Documenti" della pagina:

(facoltativo) Acconsento al trattamento dei miei dati per l'iscrizione alla mailing list di INFORMAMBIENTE, per poter ricevere comunicazioni su attività, eventi, iniziative, manifestazioni promosse e/o organizzate da Informambiente

Appuntamenti con la sostenibilità

Ormai numerose sono le giornate dedicate ogni anno alla sensibilizzazione sui temi ambientali, alla tutela degli animali, del territorio, della salute. Queste date, spesso rilanciate dalla stampa nazionale e internazionale, costituiscono un'occasione e un pretesto per far riflettere i ragazzi sui grandi temi legati alla sostenibilità. Di seguito vengono indicati alcuni degli appuntamenti locali e nazionali che potrebbero diventare momenti di coinvolgimento di tutta la scuola, del territorio e dei genitori sui temi affrontati con gli alunni.

2021

SETTIMANA DELLA MOBILITÀ: dal 16 al 22 settembre

La Settimana della Mobilità Sostenibile è un'iniziativa della Commissione Europea che dal 2002 offre un importante momento di condivisione e di riflessione sui temi della mobilità sostenibile.

L'edizione del 2021 riflette l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa "carbon neutral" entro il 2050, così come dichiarato da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, alla presentazione del Green Deal europeo. Il tema "Emissioni zero, mobilità per tutti" mira a sottolineare l'importanza dell'accessibilità al trasporto a emissioni zero e a promuovere un quadro inclusivo che coinvolga tutta la cittadinanza.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: dal 22 settembre all'8 ottobre

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile è l'iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 dell'Onu e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli eventi si tengono online e in tutta Italia. Anche il Comune di Padova partecipa organizzando numerosi eventi nell'ambito del Festival Ambiente e Cultura.

RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI: dal 4 al 30 ottobre

Gara di mobilità sostenibile riservata a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Per l'edizione 2021/2022 le classi potranno guadagnare punti aggiuntivi realizzando delle cartoline informative sui percorsi sicuri casa-scuola per invitare genitori e compagni di scuola a realizzare sempre più nuove esperienze di piedibus, millepiedi e bicibus. Le cartoline saranno esposte in occasione dell'evento di premiazione.

L'invito a tutti è di rendere costante in tutto l'anno scolastico l'esperienza del Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi" attivando percorsi casa-scuola presso la propria sede scolastica.

La finalità è di accrescere la consapevolezza sullo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali; la scuola potrebbe (dovrebbe) rappresentare il vettore di un profondo cambiamento. Per approfondimenti: pag. 19 - Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi".

GIORNATA MONDIALE DELL'HABITAT: 4 ottobre

Le Nazioni Unite hanno designato, fin dal 1985, il primo lunedì di ottobre di ogni anno come Giornata mondiale dell'Habitat per riflettere sullo stato delle nostre città e sul diritto fondamentale di tutte le persone ad avere una dimora adeguata. Ogni anno viene proposto un tema che ha lo scopo di promuovere politiche di sviluppo sostenibile per il miglioramento degli insediamenti urbani. ONU-habitat: <https://unhabitat.org/>

GIORNATA NAZIONALE DEL CAMMINARE: 10 ottobre

Questa giornata, giunta alla nona edizione, nasce dall'idea di FederTrek in collaborazione con enti e associazioni, per promuovere il camminare come opportunità per ridurre l'inquinamento, migliorare la qualità della vita, socializzare e rendere più vivibili e a misura d'uomo gli spazi urbani, scoprire i territori in città, lungo i sentieri o negli itinerari storico culturali, ed essere viaggiatori più responsabili. Soprattutto dopo i mesi di lockdown, sono moltissime le persone che avvertono ancora più forte la necessità di mettersi le scarpe e uscire di casa per muoversi. Un'abitudine sana per mente e corpo. Il camminare, un gesto semplice e naturale determinante nella prospettiva di dare un sostanziale contributo a migliorare la qualità della vita, in particolare in ambito urbano.

GIORNATA MONDIALE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE: 14 ottobre

Dal 14 al 26 ottobre di ogni anno, nella ricorrenza della Conferenza intergovernativa delle Nazioni Unite sull'educazione ambientale che nel 1977 produsse una dichiarazione di grande rilevanza ancora oggi, scuole, parchi, centri di educazione ambientale, istituzioni pubbliche, associazioni, musei sono invitati ad organizzare eventi: per sottolineare l'importanza dell'educazione ambientale e la sua trasversalità a tutte le discipline; per concentrarsi sulla complessità delle sfide in un mondo in cui tutto è sempre più interconnesso; per cambiare la percezione della relazione umana con l'ambiente; per rendere le persone consapevoli e protagoniste di un cambiamento verso società più rispettose dell'ambiente, più vivibili e più eque.

Per maggiori informazioni: <https://weecnetwork.org/>

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE: 16 ottobre

Il MIUR e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale propongono alle scuole primarie e secondarie di dedicare l'attività didattica al tema prescelto per il 2021: "Eroi dell'alimentazione". La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno sarà l'occasione per ringraziare queste persone, che a prescindere dalle circostanze, continuano a fornire prodotti alimentari alle loro comunità. Dietro ai nostri alimenti c'è sempre qualcuno che li ha prodotti, coltivati, raccolti, pescati o trasportati.

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI: dal 20 al 28 novembre

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), giunta alla tredicesima edizione, è un'iniziativa di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti. La campagna mira ad una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. Il tema di quest'anno è "Comunità circolari" e lo slogan è "Salta in sella per un mondo con meno rifiuti!" ("Jump on board for a less-waste world"). La parola chiave è collaborazione tra individui o gruppi di persone per costruire insieme comunità basate sull'economia circolare in tutta Europa e oltre!

È possibile iscriversi alla SERR dal 1° settembre al 31 ottobre 2021 collegandosi al sito www.ewwr.eu e registrando la propria azione.

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: 22-28 novembre

Il CNSA 2030 – Comitato per l'Educazione alla sostenibilità – Agenda 2030 – della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO promuove la Settimana di Educazione alla Sostenibilità il cui tema è: "La rivoluzione ecologica: il tempo è adesso / il futuro è adesso".

È possibile aderire inviando una mail: settimana2021@gmail.com entro il 10 novembre 2021.

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre

La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, viene celebrata ogni 21 novembre per perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città.

Il Comune di Padova in collaborazione con associazioni, enti, scuole, promuove iniziative per sviluppare nella cittadinanza la conoscenza degli alberi presenti in parchi e giardini e la loro funzione per la salute di tutti ma anche il valore culturale che tradizionalmente assumono dalla cultura locale.

GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO: 5 dicembre

La Giornata mondiale del suolo (World Soil Day) rappresenta un momento di sensibilizzazione sul ruolo centrale che il suolo riveste nella nostra vita. Il suolo rappresenta infatti il supporto per cibo, mangimi, carburanti, produzione di fibre e per i servizi volti al benessere umano. Avere cura del territorio significa anche salvaguardare la biodiversità: il suolo terrestre è infatti serbatoio di circa un quarto della biodiversità globale, e richiede quindi la stessa attenzione che viene riservata alla biodiversità della superficie.

Con la Giornata Mondiale del Suolo si vuole sottolineare l'importanza di questo elemento in quanto principale attore per la fornitura di acqua potabile e per la resilienza alle inondazioni e alle siccità. Ma non solo: il suolo è anche il più grande serbatoio di carbonio sulla Terra, e la sua conservazione permette all'intero ecosistema di adattarsi ai sempre più frequenti cambiamenti climatici.

2022

GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE: 5 febbraio

La Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare ideata e istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la campagna Spreco Zero e Università di Bologna ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici. Si rivolge alle giovani generazioni al fine di sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sulle materie oggetto di legge.

M'ILLUMINO DI MENO: marzo

Giunge alla diciottesima edizione la grande campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili, promossa dalla trasmissione Caterpillar in onda su Rai Radio 2. Ogni edizione è accompagnata da un tema specifico. Come di consueto Informambiente propone l'adesione a tutte le scuole del Comune di Padova di ogni ordine e grado che possono svolgere approfondimenti e realizzare attività pratiche su risparmio energetico e stili di vita sostenibili. Si aderisce all'iniziativa compilando il modulo che Informambiente invierà alle sedi dei plessi scolastici.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: 22 marzo

La Giornata mondiale dell'acqua, che si tiene il 22 marzo di ogni anno dal 1993, è un'osservanza annuale delle Nazioni Unite incentrata sull'importanza dell'acqua dolce. Lo scopo principale della giornata è sostenere il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 6 "Acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030".

EARTH DAY: 22 aprile

La Giornata della Terra, istituita il 22 aprile 1970, celebra il 50° anniversario all'insegna della difesa del Pianeta dall'inquinamento e dai rischi derivanti dal riscaldamento climatico. L'Earth Day coinvolge le Nazioni affinché i cittadini acquistino consapevolezza sull'impatto che le scelte di ciascuno hanno sulla collettività e sull'ecosistema e per sensibilizzare alla necessità di partecipare collettivamente alla salvaguardia dell'ambiente.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ: 22 maggio

È dal 2000 che il 22 maggio viene dedicato alla "biodiversità", da quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise di dedicare questa giornata per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata nel 1992. La biodiversità, risultato di 3 miliardi e 800 milioni di anni di evoluzione, è essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Dipendiamo dalla natura per molte risorse fondamentali tra cui il cibo, i materiali da costruzione, il riscaldamento, le fibre tessili, i principi attivi dei medicinali.

GIORNATA MONDIALE DELLA BICICLETTA: 3 giugno

La Giornata è stata istituita dall'ONU per promuovere la mobilità ciclistica e per evidenziare l'impatto positivo che questa attività ha sulla nostra salute e sulla qualità dell'aria delle nostre città. La bicicletta è un mezzo di trasporto sostenibile semplice, economico, affidabile ed ecologico, rappresenta il simbolo del trasporto sostenibile per eccellenza.

Purtroppo gli italiani vanno poco in bicicletta, spesso nelle città mancano le piste ciclabili o sono poco fruibili e i cicloturisti spesso sono stranieri. Secondo la Federazione italiana ambiente e bicicletta (FIAB) solo 5 italiani su 100 vanno in bici con una maggiore concentrazione nelle regioni del nord.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: 5 giugno

La giornata mondiale dell'ambiente è un appuntamento promosso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in cui tutte le persone sono invitate a prendersi cura della Terra, o fare qualcosa per essere parte del cambiamento. La Terra è biodiversità, è risorse naturali, è acqua, cibo, aria.

GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI: 8 giugno

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso la Giornata mondiale degli oceani per ricordare il ruolo principale che gli oceani hanno nella nostra vita: sono i polmoni del nostro pianeta e forniscono la maggior parte dell'ossigeno che respiriamo. Lo scopo della giornata è informare il pubblico dell'impatto delle azioni umane sull'oceano, sviluppare un movimento mondiale di cittadini per l'oceano e mobilitare e unire la popolazione mondiale in un progetto per la gestione sostenibile degli oceani del mondo.

IL CONCORSO "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI"



Raccogliamo Miglia Verdi, quest'anno alla sua diciassettesima edizione, è una gara di mobilità sostenibile e buone pratiche ambientali che ha mostrato di saper coinvolgere ogni anno oltre 2000 alunni di primarie e secondarie di primo grado. Anche quest'anno, dunque, invitiamo i giovani cittadini di Padova ad impegnarsi dal 4 ottobre e per quattro settimane nel concorso che premia non solo i vincitori ma proprio tutti, partecipanti e non, con un ambiente migliore, più vivibile e sicuro, ed un'aria più respirabile.

Il concorso nasce dalla presa d'atto di un fatto chiaro anche se poco vistoso: accompagnare i ragazzi per un mese intero in un concorso come questo richiede costanza, fantasia e capacità di mettersi in gioco per raccordare con elasticità il programma ministeriale con gli stimoli portati dalle Miglia Verdi.

Nota: si invita a prendere attenta visione della sintesi di regolamento e delle schede di adesione pubblicate in queste pagine e di attenersi rigorosamente alle scadenze e alle modalità previste.

Concorso “Raccogliamo Miglia Verdi”

DURATA E PERIODO DEL CONCORSO

4 ottobre – 30 ottobre 2021

TERMINE PER L'ISCRIZIONE

25 settembre 2021

TERMINE PER LA CONSEGNA DEI MATERIALI OBBLIGATORI

20 novembre 2021

CHI PUÒ PARTECIPARE

Classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche e private, del Comune di Padova.

DESCRIZIONE

Dal 2006 il Comune di Padova organizza il concorso per le scuole “Raccogliamo Miglia Verdi”: una gara di mobilità sostenibile il cui scopo è far sì che gli studenti si confrontino in modo giocoso nell'adottare una mobilità ecocompatibile e sviluppare consapevolezza verso i temi della sostenibilità.

Ogni partecipante sarà impegnato a dare il suo contributo concreto: guadagnerà un miglio verde ogni volta che percorrerà il tragitto casa-scuola in modo eco-compatibile, quindi a piedi, in bici, in autobus, oppure organizzandosi in modo che un genitore accompagni a scuola più alunni in auto (car-pooling).

In questa diciassettesima edizione, a partire dallo slogan **“1 piedibus + 10 bambini = 0 emissioni”**, proponiamo alle classi partecipanti di realizzare delle cartoline informative sui percorsi sicuri casa-scuola per invitare genitori e compagni di scuola a intraprendere sempre più nuove esperienze di piedibus, millepiedi e bici-bus. L'invito a tutti è di rendere costante in tutto l'anno scolastico l'esperienza del Concorso “Raccogliamo Miglia Verdi” attivando percorsi casa-scuola presso la propria sede scolastica.

Le cartoline saranno esposte in occasione dell'evento di premiazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI DEL CONCORSO

- Acquisire consapevolezza della complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca
- Adottare scelte consapevoli nella vita quotidiana
- Recuperare il rapporto con l'ambiente, inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio
- Diffondere stili di vita sostenibili tra i ragazzi e le loro famiglie
- Favorire, soprattutto tra gli studenti, un processo di partecipazione e cittadinanza attiva.

PREMIAZIONE

Verrà assegnato un premio alle prime tre classi in graduatoria, nonché un premio alla scuola, che complessivamente avranno raccolto più Miglia Verdi.

In ogni caso, tutte le classi che avranno comunicato correttamente i dati finali riceveranno l'attestato di partecipazione con il calcolo della CO₂ e del PM₁₀ che gli alunni avranno contribuito ad evitare di produrre.

NOTE

A conclusione dell'iniziativa è prevista una manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale, durante la quale verranno assegnati i premi alle prime sei classi in graduatoria, tre per le primarie e tre per le secondarie di primo grado, nonché un premio alla scuola primaria e secondaria di primo grado che complessivamente avrà raccolto il maggior numero di miglia verdi.

Il modulo online di adesione al concorso "Raccogliamo Miglia Verdi"

	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio
---	--

Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi" a.s. 2021/2022

Scheda di adesione

- La richiesta deve riferirsi ad una singola classe. Non possono essere inserite singole richieste riferite a più classi.
- Al termine dell'invio, il modulo di richiesta in formato pdf verrà inoltrato direttamente ad Informambiente e agli indirizzi e-mail della scuola e dell'insegnante referente.
- La prenotazione va effettuata entro sabato 25 settembre 2021.

Grado scuola

Primaria Secondaria I grado xx

via / piazza			n.	
telefono				
posta elettronica scuola				
classe partecipante	sezione	n. alunni		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
insegnante referente			telefono referente	
<input type="text"/>			<input type="text"/>	
posta elettronica referente	<input type="text"/>			

altri eventuali insegnanti coinvolti nell'attività e loro recapiti:

eventuali note:

(obbligatorio) Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 679 del 2016 GDPR, pubblicata nella sezione "Documenti" della pagina:

<http://www.padovanet.it/informazione/raccogliamo-miglia-verdi-20192020>

(facoltativo) Acconsento al trattamento dei miei dati per l'iscrizione alla mailing list di INFORMAMBIENTE, per poter ricevere comunicazioni su attività, eventi, iniziative, manifestazioni promosse e/o organizzate da Informambiente

I PROGETTI DIDATTICI



Si ricorda che alcuni progetti sono destinati ad una sola classe, mentre altri trovano la loro espressione ottimale in una partecipazione più estesa, anche a livello di plesso o di istituto.

In ogni caso, i progetti di Informambiente non sono pacchetti predefiniti ma proposte aperte che l'insegnante può personalizzare per integrare la propria didattica curricolare con attività attuali.

I cambiamenti climatici nelle città

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I cambiamenti climatici sono probabilmente il più grosso problema ambientale con cui ci troveremo (e, in parte, ci stiamo già trovando) a fare i conti. A prescindere dagli scenari più o meno apocalittici, di difficile individuazione data la complessità dei modelli che stanno alla base delle previsioni climatiche, i climatologi di tutto il mondo sono in larghissima parte orientati nell'indicare l'azione antropica come una causa fondamentale dell'aumento dell'effetto serra. E l'impatto delle attività umane è inteso sia a livello globale sia a livello locale. In particolare, in questo percorso, si effettuerà un approfondimento sugli effetti dei cambiamenti climatici in città fortemente antropizzate come Padova.

Il percorso si snoda in 2-3 incontri a seconda del livello di approfondimento e dell'ampiezza degli argomenti che gli insegnanti vorranno trattare in classe.

OBIETTIVI

- Affrontare ed approfondire il problema dell'aumento dell'effetto serra, delle sue cause e delle sue conseguenze.
- Conoscere le azioni e gli obiettivi messi in campo per mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi alle sue conseguenze con le strategie europee, nazionali e comunali.
- Riflettere e soffermarsi sulle azioni che è possibile mettere in atto anche a livello di micro-comunità scolastica e come singoli individui (stili di vita a minor impatto ambientale).
- Prendere in esame il problema del rapporto tra mass media e ricerca scientifica.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado (classi 3^e).
Scuola secondaria di 2° grado.

NOTE

Su richiesta sono disponibili gratuitamente gli opuscoli destinati a studenti ed insegnanti:

- *La sostenibilità entra in città*
- *Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici*

È possibile richiedere gratuitamente la mostra fotografica *North-South-East-West* o la mostra su *I cambiamenti climatici*, inviando una e-mail ad Informambiente.

L'attività può essere svolta in a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Cli-Fi podcast

FUTURI IMMAGINARI PER RACCONTARE IL PRESENTE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il climate-change fiction [cli-fi] è un genere letterario coniato nel 2007 dal giornalista attivista e insegnante Dan Bloom per indicare le narrative che esplorano le conseguenze dei cambiamenti climatici.

L'urgenza di comunicare a tutti la gravità dei problemi causati dal cambiamento climatico portò Bloom ad inventare un nuovo genere letterario che raggruppasse tutti i testi che riguardavano il cambiamento climatico. Secondo Bloom la strada maestra per sensibilizzare la gente sul clima è quello di raccontare storie.

OBIETTIVI

- Discutere creativamente il tema dei cambiamenti climatici a partire da un processo attivo e collaborativo che si appoggia su un repertorio narrativo largamente diffuso tra i giovani: quello della fantascienza, nello specifico il climat-change fiction.
- Stimolare la discussione e la problematizzazione dell'argomento clima attraverso l'invenzione e la scrittura di narrative sci-fi, che verranno trasformate in prodotti creativi collettivi. I lavori scritti verranno audio-registrati e organizzati in una serie podcast che la classe potrà condividere.

FASI

- 1° incontro: breve repertorio di storie Cli-Fi: un genere in bilico tra fantascienza e letteratura distopica. I ragazzi potranno a loro volta raccontare storie di Cli-Fi che loro ricordano. Successivamente verranno stimolati ad immaginare collettivamente l'argomento di una storia inedita.
- 2° incontro: verranno spiegate le fasi narrative tipiche delle serie televisive. Verrà chiesto agli studenti di suddividere e organizzare l'argomento della storia immaginata nel primo incontro secondo le fasi suggerite. Verrà dato a gruppi di lavoro una parte della storia da sviluppare e da scrivere come se fosse il racconto di un episodio di una serie tv.

- 3° incontro: consegna dei lavori corretti e aggiustati con l'obiettivo di dare organicità consecutiva al racconto. Lettura e ascolto dei frammenti e registrazione.
- 4° incontro: ascolto del lavoro prodotto, eventuali correzioni, finalizzazione del percorso e consegna della produzione audio.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Cittadini del mondo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

È possibile capire come funziona l'economia del mondo giocando. A partire da questo presupposto, si propone un percorso articolato in tre incontri durante i quali verrà lasciato ampio spazio ad alcuni giochi di simulazione in cui i partecipanti potranno sperimentarsi in ruoli molto lontani dalla loro realtà, ma che influenzano in modo significativo la loro quotidianità. L'esperienza è il punto di partenza dell'apprendimento.

L'invito fatto ai ragazzi è di alzare lo sguardo, assumere una prospettiva che permetta loro di percepire il globale e la complessità.

Con questo percorso si vogliono sostenere la motivazione e l'entusiasmo dei ragazzi rispetto al proprio apprendimento, ma anche rispetto alla loro reale possibilità di contribuire a "rendere questo mondo un po' migliore".

I ragazzi e le ragazze lavoreranno insieme, proveranno a prendere delle decisioni, negozieranno le loro aspettative e prenderanno contatto con i loro valori mettendoli in dialettica con quelli degli altri.

OBIETTIVI

- Sperimentare una reale connessione emotiva tra i ragazzi, favorire un dialogo costruttivo nel pieno rispetto delle diversità, riconoscere nei propri compagni dei potenziali "compagni di viaggio" con i quali intraprendere il viaggio della vita.
- Suscitare un coinvolgimento emotivo rispetto al binomio sostenibilità/insostenibilità.
- Confermare la speranza in un futuro che può "essere migliore" anche grazie al loro contributo.
- Conoscere e comprendere i principi fondanti dello sviluppo sostenibile.
- Percepire la complessità della realtà e imparare a porsi delle nuove domande rispetto alla propria quotidianità.
- Riscoprire la possibilità di "fermarsi" per osservare i fenomeni e non limitarsi a darli per scontati.
- Scoprire alcune dinamiche della macro e microeconomia.

FASI

Tre incontri per una durata complessiva di 8 ore:

- **1° incontro (2 ore): EquAzione.** Attività e riflessioni per introdurre i temi dello sviluppo sostenibile, dell'impronta ecologica, della cittadinanza attiva e sostenibilità.
- **2° incontro (3 ore): Il mercato del caffè.** Gioco di simulazione sulle principali problematiche legate al commercio internazionale di una materia prima, in questo caso il caffè.
- **3° incontro (3 ore): Il percorso del cacao.** Gioco di simulazione e debriefing, che approfondisce i diversi aspetti legati a un prodotto di uso quotidiano come il cacao e la ghiotta cioccolata.

L'intero percorso può essere adattato/semplificato in base alle esigenze della classe.

Gli incontri vanno svolti in uno spazio diverso dalla classe (per esempio in aula magna, biblioteca...), con sedie mobili e piccoli gruppi di lavoro.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado (classi 3°).

Scuola secondaria di 2° grado (classi 1°, 2°, 3°)

NOTE

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

È possibile richiedere la mostra North South East West.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Sostenibilità e digitale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il percorso mira ad approfondire il concetto di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), sottolineando l'importanza dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile.

Un approfondimento specifico sarà dedicato all'inquinamento digitale.

La parte innovativa del progetto risiede nell'uso delle tecnologie digitali, di programmi open source per la creazione di output creativi, nonché nell'utilizzo di metodologie interattive che pongono al centro studenti e studentesse, non più fruitori passivi ma creatori attivi di contenuti.

OBIETTIVI

- Conoscere i tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economico.
- Conoscere l'Agenda 2030 e l'interconnessione dei suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- Prendere parte, a livello personale e locale, al miglioramento dell'ambiente.
- Aumentare la consapevolezza rispetto all'inquinamento digitale.
- Misurare e valutare la propria impronta ecologica e, dunque, prendere atto del proprio impatto a livello sociale.
- Rendere gli studenti e le studentesse fruitori attivi, ma soprattutto creatori consapevoli.
- Promuovere e sviluppare le competenze digitali.
- Educare all'uso critico, creativo e responsabile di Internet.

FASI

- **1° incontro:** la sostenibilità, lo sviluppo sostenibile e i suoi pilastri. Gli studenti, attraverso una ricerca online, dovranno preparare una presentazione, una infografica o un volantino, utilizzando il programma gratuito Canva e scaricando immagini prive di copyright.
- **2° incontro:** gli studenti esporranno le proprie presentazioni alla classe. Seguirà un quiz sulla sostenibilità con il programma online Kahoot.
- **3° incontro:** l'inquinamento digitale. Creazione di un fumetto online con il programma "Storyboard that".
- **4° incontro:** gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Creazione di una mappa interattiva online del nostro quartiere ideale usando il programma Storymap JS.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

In aula sono richiesti LIM o videoproiettore e postazioni PC o tablet per lavori di coppia o in gruppi di tre.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Laviamoci di verde...

IMPARARE A RICONOSCERE IL GREENWASHING

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Con gli ambiziosi obiettivi sostenibili per il 2030 e le nuove regolamentazioni a livello europeo, molte aziende si stanno adattando per rispondere alle richieste del mercato. Si colorano di “verde” ed utilizzano nuove terminologie come “biodegradabile” su molti prodotti.

Le nuove generazioni devono imparare che una vita più sostenibile ed ecologica significa anche riconoscere quando una cosa non è veramente “green”.

Le attività proposte saranno rivolte all’acquisizione di conoscenze e all’attivazione del senso critico attraverso giochi e confronti con i compagni. I ragazzi impareranno che ogni fase del prodotto va valutata e che le nostre decisioni possono impattare su tutto il ciclo della produzione e smaltimento.

Si favoriranno esempi pratici di tutti i giorni e si stimolerà la conoscenza dell’etichetta e la ricerca di alternative sul territorio per soluzioni più sostenibili.

OBIETTIVI

- Promuovere l’educazione al consumo responsabile.
- Sensibilizzare sulla tematica del consumo responsabile, conoscerne la cornice normativa e programmatica, le buone pratiche e gli esempi positivi presenti nel territorio.
- Favorire la proattività e il cambiamento comportamentale.

FASI

- **1° incontro:** valutazione delle competenze iniziali della classe attraverso un quiz e discussione del tema.
- **2° incontro:** sviluppo del tema che è risultato più critico durante la prima sessione. Stimolo alla discussione con esempi pratici. Le situazioni più critiche saranno segnate come compito per la classe per sviluppare delle soluzioni.
- **3° incontro:** discussione sulle alternative e sulle soluzioni trovate dai ragazzi e condivisione di buone pratiche nazionali ed internazionali.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Tre incontri di due ore.

NOTE

È richiesto materiale di consumo (flipchart, pennarelli, nastro adesivo di carta).

L’attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l’offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Sostenibilandia

GIOCHIAMOCI LA SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sostenibilandia è un gioco di ruolo che simula i rapporti socio-economici tra diversi Paesi con caratteristiche diverse tra loro. I ragazzi, divisi in gruppi che rappresentano i vari Paesi, dovranno rispondere ai bisogni e alle esigenze di sviluppo del proprio Stato, ma senza perdere di vista la sostenibilità o meno dei propri interventi. Il gioco prevede una fase di introduzione che aiuterà i ragazzi a comprendere il contesto in cui si svolge la simulazione e le regole che controllano le dinamiche tra i vari attori, una fase di gioco attivo a gruppi ed una fase finale di riflessione su quanto emerso durante l'attività, mettendo in risalto le dinamiche virtuose e le eventuali difficoltà emerse. Durante la fase conclusiva si analizzeranno le motivazioni con le quali sono state prese le decisioni e come si possa generalizzare nella quotidianità quanto appreso nel corso del gioco.

OBIETTIVI

- Riflettere sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- Sperimentare quali possano essere le difficoltà nell'effettuare scelte sostenibili e non sostenibili.
- Analizzare le dinamiche e le conclusioni a cui i vari gruppi giungono dopo l'attività in chiave costruttiva.
- Generalizzare quanto appreso per poterlo esportare ad altri contesti.
- Creare un clima di lavoro sereno e di confronto costruttivo sulle tematiche in gioco tra tutti i partecipanti.

DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3^e, 4^e, 5^e).
Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Il gioco, nelle sue tre fasi di realizzazione (introduzione, svolgimento e debriefing) ha una durata complessiva di:

- 2 ore per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- 4 ore per la scuola secondaria di 2° grado.

NOTE

La complessità del gioco e il livello di discussione in fase di debriefing vengono tarati in base all'età dei partecipanti. È necessario avere a disposizione un'aula grande per poter operare con la classe divisa in gruppi non troppo vicini.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Gli Ecoracconti: il Signor Tagliadritto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

“Il Sig. Tagliadritto abitava in un piccolo paese sulle montagne e faceva il boscaiolo. Era un uomo forte e robusto, ma tutti lo conoscevano, più che altro, per avere un fiuto eccezionale per gli affari e per essere molto avaro...”

Il Signor Tagliadritto è un racconto per scoprire cosa succede veramente nelle foreste di tutto il mondo, quando i soldi ci fanno dimenticare il rispetto per gli altri e per l'ambiente.

Gli Ecoracconti sono racconti e letture su tematiche ambientali, affrontate con lo strumento del teatro e raccontate con voce, corpo e l'ausilio di oggetti naturali e materiale di riciclo.

Gli Ecoracconti sono aperti al coinvolgimento del pubblico.

All'Ecoracconto seguirà il laboratorio di teatro-ambiente, formulato in base all'età dei bambini, per dare "movimento" alle riflessioni introdotte attraverso l'uso del corpo e della voce.

OBIETTIVI

- Accompagnare gli spettatori in un viaggio fantastico alla scoperta dell'ecosistema bosco.
- Attraverso le simpatiche vicende di buffi personaggi riflettere sul significato di valore condiviso delle risorse.
- Dare forma, attraverso l'uso del corpo e della voce, a pensieri ed emozioni legati al bosco e alla natura.
- Riflettere sui propri comportamenti ed abitudini mettendoli in correlazione con la sostenibilità ambientale e non solo.

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia (grandi).
Scuola primaria.

DURATA

Un incontro di due ore.

NOTE

L'attività può essere organizzata per una o più classi assieme.

Può essere realizzata in aula o in palestra e può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

ABC: Acqua Bene Comune

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fondamentale e insostituibile fonte per la vita, l'acqua è una risorsa preziosa e un bene comune dell'umanità per questo è molto importante accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti della risorsa acqua.

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare comportamenti più responsabili e di condurre gli studenti - attraverso un percorso di consapevolezza - a conoscere meglio l'acqua, per poterla rispettare e salvaguardare, evitando così di sprecarla e d'inquinarla.

Il progetto inoltre, vuole portare gli alunni a prendere coscienza dell'uso quotidiano della risorsa idrica e quindi di riflettere sull'uso che noi facciamo dell'acqua, attraverso un confronto fra consumo immaginario di acqua e consumo reale.

OBIETTIVI

- Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali.
- Prendere coscienza dell'uso quotidiano dell'acqua.
- Proporre azioni semplici e concrete per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa acqua.
- Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva.
- Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale.
- Stimolare e incentivare i bambini/ragazzi affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.

FASI

Le metodologie utilizzate saranno prevalentemente di tipo partecipativo e verranno utilizzati metodi di ricerca-azione:

- **1° incontro:** prima fase di informazione e sensibilizzazione. Laboratorio di carattere generale, per presentare alla classe l'argomento scelto.
- **2° incontro:** attività manuale per visualizzare meglio i consumi di alcune nostre azioni quotidiane.

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia (medi e grandi).
Scuola primaria.
Scuola secondaria di 1° grado.

DURATA

Due incontri da due ore.

NOTE

L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola e può essere svolta a distanza (DAD).

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *La tutela del bene Acqua - scheda didattica.*
- *La sostenibilità entra in città. Proposte per lo sviluppo sostenibile.*

Il progetto prevede, ove possibile, l'intervento concreto di risparmio idrico attraverso l'applicazione dei rompigitto aereati ai rubinetti della scuola (con la collaborazione di un operatore scolastico), che miscelano l'acqua con l'aria riducendone il consumo di quasi il 30% ma non la corposità del flusso.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

El pessecàn

DAI DRAMMI DIDATTICI DI BRECHT ALLA QUESTIONE AMBIENTALE: L'ACQUA BENE COMUNE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

El Pessecàn, lezione-spettacolo basata sul teatro di narrazione, è la storia dell'incredibile apparizione di un pescecane nei canali di Venezia. L'insolito personaggio fa una strana domanda a dei bambini che lo incontrano: "Se i pescecani fossero uomini sarebbero più gentili con i pesciolini?" L'eccentrico professor Keuner risponde al pescecane a modo suo, attirando l'interesse di tutta la città.

Lo spettacolo, scritto e interpretato da Alvisè Camozzi, è liberamente tratto dal racconto *Se gli squali fossero uomini* di Bertolt Brecht, nel quale il drammaturgo tedesco ci fa riflettere sulla convivenza tra gli esseri umani.

Il dialetto veneziano, utilizzato da Camozzi in alcune parti dell'opera, 'sdrammatizza' un tema apparentemente distante, ma sensibilmente vicino, portando la domanda di Brecht e le grandi questioni ambientali ad un livello quotidiano.

OBIETTIVI

- Riflettere sull'importanza della preservazione degli ecosistemi e tra tutti, sugli ecosistemi acquatici.
- Cercare di capire i motivi profondi che portano l'uomo all'aggressiva devastazione della natura, dei fiumi e dei mari.
- Comprendere quali interessi e chi, è favorito dallo sfruttamento inquinante di un bene così prezioso come l'acqua.
- Sperimentare come il teatro, esperienza comunitaria e dialettica di riflessione, può essere uno stimolo di trasformazione per il bene comune.

DESTINATARI

Scuola primaria (classi 5^e).
Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Lo spettacolo dura 50 minuti e a seguire, 10 minuti di discussione.

NOTE

La lezione-spettacolo può essere organizzata per una o più classi assieme.

Può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola e può essere svolta a distanza (DAD).

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *La tutela del bene Acqua* - scheda didattica.
- *La sostenibilità entra in città. Proposte per lo sviluppo sostenibile*.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Pillole sull'elettrosmog: conoscere per decidere

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'introduzione nella scuola della didattica a distanza, effettuata con collegamenti per lo più wireless, ha massicciamente esposto bambini e ragazzi, anche in tenera età, a campi elettromagnetici a radio frequenza (CEM).

Vi è dunque l'urgenza di spiegare ai giovanissimi quali sono le modalità sicure di utilizzo delle tecnologie e dei dispositivi emittenti CEM.

Verranno introdotti alcuni semplici concetti: cosa sono i CEM, perché possono indurre effetti biologici e sanitari sull'uomo, come funzionano i dispositivi a radiofrequenza e come emettono, come si possono usare in modo corretto per contenere l'inquinamento e l'esposizione personale, con quali strumenti si misurano le emissioni e come si valuta il loro livello. Linguaggio e materiali didattici sono modulati in base all'età degli studenti, i quali potranno "toccare con mano" e verificare con le strumentazioni il livello delle emissioni presente nell'ambiente.

Assieme agli studenti verrà commentato "7 Consigli", un nuovo pieghevole informativo sottoscritto da associazioni e organizzazioni italiane, francesi e statunitensi. Vi è anche la possibilità di sottoporre agli studenti un questionario anonimo, che servirà a fotografare modalità e tempi di utilizzo dei dispositivi tecnologici.

OBIETTIVI

- Conoscere per decidere: imparare ad assumere comportamenti finalizzati alla tutela della salute propria, di quella degli altri e al rispetto dell'ambiente.
- Imparare ad usare in modo sostenibile e corretto le tecnologie che emettono CEM mediante la conoscenza critica delle stesse.
- Diventare consapevoli del ruolo del cittadino e della Pubblica Amministrazione nella difesa del diritto alla salute.

DESTINATARI

Scuola primaria (classi 4^e e 5^e).

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Uno o due incontri (a scelta dell'insegnante); ogni incontro dura da sessanta a novanta minuti in relazione all'età degli studenti.

NOTE

L'attività necessita di computer e proiettore o LIM, collegati con cavo e non wireless.

Saper interpretare la città attraverso i dati: il Bilancio Ambientale del Comune di Padova

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Bilancio Ambientale è lo strumento con il quale il Comune di Padova evidenzia le proprie azioni in campo ambientale che è l'ambito fondamentale nella definizione delle politiche e della comunicazione con i cittadini. Con il bilancio ambientale si costruisce la descrizione delle attività dell'ente a partire da dati e da evidenze scientifiche, si comunicano le linee di tendenza dei principali indicatori e si realizza una informazione attendibile, non allarmistica ed in grado di descrivere ciò che succede.

Il Comune di Padova redige il proprio Bilancio Ambientale dal 2006 utilizzando come metodologia la contabilità ambientale con il metodo CLEAR.

OBIETTIVI

Obiettivo del percorso è quello di accrescere la consapevolezza degli studenti sul contesto ambientale della città in cui vivono, partendo da un punto di vista diverso: fornire loro informazioni e numeri circa i dati ambientali e le fonti disponibili dall'analisi del bilancio del Comune .

La conoscenza delle fonti e la capacità di accedere ai dati disponibili rappresentano le basi per una lettura ed interpretazione critica della realtà da cui partire per sviluppare autonomamente "racconti" in grado di descrivere il territorio e facilitare il dialogo.

FASI

- 1) Presentazione dei concetti, metodi e strumenti della Contabilità Ambientale e del Bilancio Ambientale.
- 2) Presentazione degli "Indicatori ambientali e di sostenibilità".
- 3) Presentazione dei Bilanci Ambientali degli ultimi anni del Comune di Padova.
- 4) Agenda 2030 - obiettivi di sostenibilità.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado.

eRRRando: due passi al mercato circolare

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CHE GIRA BENE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Un percorso esplorativo, che si compone di quattro moduli educativi teorico/pratici, mirato a scoprire principi e pratiche dell'economia circolare e conoscere più da vicino i suoi protagonisti: imprese, realtà, cittadini, istituzioni che la mettono davvero in pratica.

OBIETTIVI

- Mettere in relazione il concetto di economia circolare con quello più ampio di sviluppo sostenibile.
- Esplorare e definire i principi dell'economia circolare e i modelli di business.
- Esplorare realtà e iniziative circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.
- Conoscere ed esplorare la gerarchia delle strategie di riduzione di impatto (gerarchia delle R).
- Appassionare e creare curiosità sui temi dello sviluppo sostenibile e stimolare il desiderio della conoscenza, invitando a guardare alla realtà da molteplici punti di vista e a farsi domande.

FASI

- **1° incontro:** "Economia circolare a portata di clik!". Workshop alla scoperta dell'economia circolare arricchito con quiz e sfide di gruppo.
- **2° incontro:** "Errando...s'impapa". Workshop di approfondimento della "gerarchia delle 10R dell'economia circolare": quali strategie per ridurre l'impatto negativo dei consumi e della produzione? Cosa vuol dire rifiuto e quando si genera un rifiuto? Gli studenti scopriranno perché l'economia circolare non è solo "Riduci-Riusa Ricicla", giocando con il serious game digitale "eRRRando – gioca con l'economia digitale".

- **3° e 4° incontro:** passeggiate cittadine alla scoperta di imprese, associazioni, botteghe e altre realtà di Padova che "praticano" l'economia circolare. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere, dialogare e fare domande agli "attori circolari" che incontreranno, dando volti e concretezza al paradigma circolare. L'azione esplorativa territoriale è animata da quiz e dinamiche affini alla "caccia al tesoro" in cui gli studenti vengono invitati a creare la giusta connessione tra le realtà visitate e i relativi modelli di business circolari.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado (classi 4^e e 5^e).

DURATA

Quattro incontri di tre ore.

NOTE

In aula è richiesta la LIM.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Più eco, meno ego

APPUNTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il concetto di “economia circolare” sarà nei prossimi anni il perno per la transizione del mondo economico verso un sistema in grado di rigenerarsi da solo, in cui non esistono rifiuti poiché ogni oggetto, già dalla sua progettazione e costruzione, viene concepito per poter essere riutilizzato, scomposto, trasformato. L’economia circolare unisce gli aspetti di sviluppo economico a quelli di tutela ambientale, minimizzando il prelievo di risorse dall’ambiente naturale, con l’obiettivo finale di chiudere il ciclo produttivo, generando valore. Questo modello mira a usare meglio la materia prima, ad eliminare gli sprechi e gli scarti dei processi produttivi imitando i sistemi viventi nell’ecosistema.

OBIETTIVI

- Acquisire i principi dell’economia circolare.
- Acquisire i concetti di raccolta; differenziata, riciclaggio e riduzione rifiuti.
- Stimolare nuovi comportamenti: dai rifiuti al consumo consapevole e agli stili di vita.
- Condivisione di esperienze di economia circolare: confronto con aziende e start up.

FASI

- **1° incontro:** presentazione del progetto alla classe e breve excursus per conoscere i pensatori che fin dal Settecento si posero la questione della sostenibilità ambientale, dello sfruttamento delle risorse e dell’impatto della nascente produzione industriale, per arrivare fino alle proposte degli ambientalisti di oggi.
- **2° incontro:** conoscere gli esempi concreti più attuali di questa rivoluzione in cui, come ci insegna la natura, lo scarto non è previsto, bensì ogni cosa a fine vita può rappresentare la materia prima per un nuovo processo produttivo, secondo le indicazioni dell’Unione Europea stilate per favorire una vera e propria transizione ecologica.
- **3° incontro:** attivare il gruppo classe ad una riflessione collettiva sulle possibili proposte concrete di stili di vita più sostenibili con un ritorno alla “sobrietà”. Assegnazione delle attività di classe.

- **4° incontro:** restituzione del percorso, in cui gli studenti presenteranno i loro elaborati. Potrebbe trattarsi di indagini fotografiche, statistiche, interviste, ricerche commerciali, locandine informative, cartelloni con slogan, tavole illustrate con tecnica a piacere.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

L’aula deve essere dotata di LIM o videoproiettore.

L’attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l’offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Dritto davanti a sé non si va molto lontano

IL PICCOLO PRINCIPE E L'ECONOMIA CIRCOLARE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Un'esperienza teatrale/formativa che permette di famigliarizzare con i principi dell'economia circolare, attraverso la riflessione, l'interazione e le domande stimolate nel pubblico da sei personaggi chiave del noto racconto di Antoine de Saint-Exupéry "Il Piccolo Principe".

OBIETTIVI

- Stimolare lo sviluppo di un approccio sistemico e olistico all'analisi della realtà.
- Mettere in relazione il concetto di economia circolare con quello più ampio di sviluppo sostenibile.
- Esplorare e definire i principi dell'economia circolare e i rispettivi modelli di business.
- Esplorare realtà e iniziative circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.
- Conoscere ed esplorare la gerarchia delle strategie di riduzione di impatto (gerarchia delle R).

FASI

Prima parte.

Attraverso il teatro interattivo, i bambini e le bambine incontreranno i personaggi che abitano nei sei pianeti visitati dal Piccolo Principe, ciascuno portavoce ed interprete di parole chiave dell'economia circolare: limite, distruzione, rifiuto/valore, uso/possesso, obsolescenza programmata, input naturali/ fossili. In ogni tappa, ogni personaggio proporrà una domanda connessa all'economia circolare.

Seconda parte.

A partire dalle domande emerse, verrà avviata una raccolta di impressioni e pensieri, basata sugli spunti specifici che la domanda racchiude e che mirano a stimolare il confronto.

La restituzione (a voce o su carta) di spunti, riflessioni, domande rappresenta un momento di «messa a terra» dei principi dell'economia circolare, quali azioni applicabili alla quotidianità, alla propria scuola, al proprio quartiere.

Alla conclusione dell'intero percorso, verrà prodotto un poster, con i materiali raccolti durante il confronto con i bambini e le bambine.

DESTINATARI

Scuola primaria.

DURATA

Sei incontri di tre ore.

NOTE

Le attività si svolgeranno in classe o nel giardino della scuola.

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Introduciamo la raccolta differenziata a scuola

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La legge italiana stabilisce che ogni produttore e detentore di rifiuti abbia l'obbligo di smaltirli in modo corretto e consono alle modalità del territorio sul quale insiste. Anche gli istituti scolastici sono tenuti a fare la raccolta differenziata, ma, a volte, difficoltà apparentemente insormontabili comportano una gestione dei rifiuti non corretta e, di conseguenza, un esempio negativo per gli studenti.

Questo progetto è un'occasione per coinvolgere studenti, insegnanti e personale non docente in un disegno comune, che da un lato adegua l'Istituto alla legge, dall'altro consente, tramite un processo partecipato, di immaginare e pianificare un futuro sostenibile.

Il progetto propone varie fasi e moduli di approfondimento.

La prima fase prevederà incontri, gestiti dal personale di Informambiente e attuabili non solo con le classi ma anche con il personale della scuola, che vertono su: definizione e tipologia dei rifiuti, raccolta differenziata e corretto smaltimento, politiche del Comune di Padova sui rifiuti. Sarà costituito un gruppo di coordinamento con il compito di informare il resto della scuola sul progetto e di monitorare la situazione iniziale.

La seconda fase vedrà l'avvio della raccolta differenziata, preceduta dallo studio della collocazione ottimale dei contenitori, e seguita da attività di sensibilizzazione della comunità scolastica.

Realizzazione di un diario sulla prevenzione dei rifiuti.

Una valutazione finale della situazione consentirà di stabilire l'efficacia degli interventi e un riaggiustamento costante delle azioni per i tempi successivi.

A conclusione del percorso educativo a ciascuna scolaresca che partecipa al progetto verrà consegnato un "Diploma" come qualifica acquisita a seguito dell'impegno profuso.

OBIETTIVI

- Sperimentare nuove forme di partecipazione, identificando e discutendo l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi partecipanti.
- Sviluppare nei soggetti coinvolti il senso di appartenenza e la capacità di assunzione di responsabilità.
- Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale.
- Conoscere, sapere e voler attuare correttamente la raccolta differenziata.
- Introdurre la raccolta differenziata a scuola.
- Diffondere i risultati raggiunti a tutta la scuola e alla cittadinanza.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

Il progetto è preferibilmente attuabile con la collaborazione di più docenti e di più classi, ma può essere realizzato anche con una sola classe.

NOTE

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *Dall'usa e getta al getta per riusare*
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno...* - scheda didattica

Per i docenti è disponibile il cd-rom *Rifiuti?! Riduciamoli!*

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Imparare il “porta a porta”

(RISERVATO ALLE SCUOLE DELLE ZONE ARCELLA EST E ARCELLA OVEST)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Amministrazione Comunale ha introdotto il “porta a porta” in varie zone della città per un totale di circa 120.000 abitanti e ha in previsione di estenderlo a tutto il territorio comunale nei prossimi tre anni.

Da giugno 2019 la nuova modalità di raccolta differenziata dei rifiuti è stata introdotta nei rioni di S. Giuseppe e Porta Trento Sud, mentre entrerà in funzione dal 1° novembre per la zona Arcella Ovest.

Coinvolgere i ragazzi in un percorso di approfondimento sulle modalità della raccolta differenziata diventa il tramite per realizzare correttamente la raccolta rifiuti a casa e a scuola.

Il progetto permette di affiancare il percorso di cambiamento a cui la scuola dovrà adeguarsi.

ATTIVITÀ

- Lezioni/workshop introduttivo sui rifiuti.
- Raccolta di dati sulla produzione dei rifiuti di ogni classe e analisi degli acquisti e dei comportamenti.
- Analisi delle modalità di raccolta.
- Laboratorio creativo.

OBIETTIVI

- Acquisire i concetti di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione dei rifiuti.
- Comprendere le tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti.
- Migliorare la raccolta differenziata a scuola.

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia.
Scuola primaria.
Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

NOTE

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *Dall'usa e getta al getta per riusare*
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno... - scheda didattica*

Per i docenti è disponibile il cd-rom *Rifiuti?! Riduciamoli!*

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

L'insostenibile leggerezza del consumare

RAEE, FAST FASHION E USAE GETTA: CONSEGUENZE ETICHE ED AMBIENTALI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Quanto consumiamo e perché: sono le due domande nelle quali si imbattono i ragazzi finalizzate a capire i motivi per cui si è così suggestionati da mode e pubblicità, cosa spinge all'acquisto, come vengono prodotti i beni che acquistiamo e cosa c'entrano le nostre abitudini con il cambiamento climatico. Inoltre il progetto affronterà in modo critico i social media, luoghi di creazione di trend e sempre più spesso, primi canali di informazione, di diffusione di notizie e di fake news.

OBIETTIVI

- Acquisizione attiva dei concetti di consumo, società consumistica, impatto ambientale.
- Sviluppare una coscienza critica rispetto alle dinamiche della società e dei suoi consumi.
- Comprendere i social e il concetto di marketing e consumo. Cos'è la pubblicità? A cosa serve?
- Comprendere il concetto di news e di marketing associato: cosa sono e come si diffondono le fake news, fonti autorevoli e non. Green washing, consumo e moda, consumo e media.
- Acquisire gli strumenti per un utilizzo consapevole del web e dei social.

METODOLOGIA

- Utilizzo del video, piattaforme di brainstorming, format interattivi: rendono accattivante una discussione in classe su argomenti apparentemente noiosi e aiutano a comprendere la differenza tra parlare/scrivere in privato e postale online.
- Giochi di ruolo: consentono ai ragazzi di sperimentare le reali dinamiche economiche e sociali e i processi decisionali, per acquisire autonomamente un concetto e un'opinione su argomenti particolarmente difficili e controversi.
- Utilizzo delle nuove tecnologie: permettono di argomentare autonomamente un ambito di studio e di educare ad un uso critico dei dispositivi utilizzati dai ragazzi.

- Lavoro di chiusura: produzione di una o più creazioni informative sugli argomenti del progetto stesso (campagna social, ricerca da esporre in mostre video, report da mettere online, ecc.) fatta dagli studenti in progettazione partecipata.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Tre incontri da due ore + tre incontri da un'ora.

NOTE

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *YouthXchange.*
- *La sostenibilità entra in città.*
- *Le buone pratiche in Comune a Padova* (opuscoli o schede).
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno...* - scheda didattica.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Il Ri.Ri.Ri. - Facciamo la differenziata

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere i bambini fin da piccolissimi nella comprensione della raccolta differenziata, le motivazioni, i materiali, le modalità di smaltimento sembrano cose da grandi, ma grandi davvero!

Ecco perché sarà il Ri.Ri.Ri., un gigante buono, ad accompagnare i bambini nel grande viaggio che affronteranno per comprendere perché fare la raccolta differenziata, ma soprattutto perché convincere i “grandi” a farla sempre meglio!

I bambini parteciperanno a due laboratori di teatro attivo, in cui attraverso delle teatralizzazioni dell'argomento e usando come medium personaggi della fantasia oltre che giochi motori e di ruolo, svilupperanno le conoscenze adeguate per affrontare il tema rifiuti e raccolta differenziata.

L'obiettivo primario è coinvolgere i bambini e lasciare un terreno fertile per far nascere nuove interpretazioni dell'argomento. Durante questi laboratori creeranno un lapbook personale da portare in famiglia, che fungerà da quaderno-verifica degli argomenti trattati ma anche come primo strumento di coinvolgimento dei genitori e dei fratelli.

OBIETTIVI

- Conoscere i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata.
- Conoscere il significato delle parole chiave legate alla raccolta differenziata.
- Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale.
- Essere veicolo attivo e promotore del “porta a porta” nella propria famiglia.
- Creare uno strumento/performance di promozione delle buone pratiche di sviluppo sostenibile.

FASI

- Laboratorio teatrale per conoscere il Ri.Ri.Ri.
- Laboratorio manuale di costruzione del lap book (al termine del laboratorio verranno forniti agli insegnanti brochure e materiale per terminare il lavoro in classe).
- Laboratorio manuale creativo per la costruzione con i bambini di marionette/burattini in materiale riciclato.
- Laboratorio di teatro attivo e di interpretazione con i materiali prodotti.

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia (4 e 5 anni).

Scuola primaria (classi 1^e, 2^e).

DURATA

Scuola dell'infanzia: quattro incontri di 45 minuti.

Scuola primaria: quattro incontri di 60 minuti.

NOTE

L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola e può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

RAEEvolution!

EDUCAZIONE AL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I rifiuti elettrici ed elettronici comprendono una vasta gamma di dispositivi che rendono la nostra esistenza più agevole e che ormai costituiscono parte integrante del nostro quotidiano. Dalle grandi apparecchiature ai piccoli elettrodomestici fino ad arrivare ai personal computer.

Una particolare attenzione va posta al loro corretto smaltimento:

- i rifiuti elettronici sono una quota sempre più consistente dei rifiuti prodotti dalla comunità;
- i rifiuti elettronici non gestiti correttamente, sono pericolosi per l'ambiente e la salute umana.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza del crescente volume dei rifiuti RAEE.
- Apprendere il quadro normativo (Direttiva RAEE).
- Acquisire conoscenza sui materiali pericolosi contenuti nei RAEE.
- Diffondere un concetto positivo di rifiuto.
- Migliorare la raccolta differenziata.

FASI

- 1° incontro: cominciare a riconoscere i rifiuti elettrici ed elettronici e i componenti che li costituiscono, parlando di stili di consumo, di obsolescenza programmata, di filiere produttive e del loro impatto ambientale e sociale.
- 2° incontro: conoscere le normative europee sullo smaltimento dei RAEE, il loro conferimento adeguato, l'importanza ambientale ed economica del recupero dei metalli in essi contenuti, l'introduzione al concetto di economia circolare.
- 3° incontro: riproduzione di un videoclip per sensibilizzare l'intera comunità scolastica ad una graduale riduzione del quantitativo di RAEE prodotto e per diventare cittadini competenti rispetto ad un loro adeguato smaltimento.
- 4° incontro: restituzione del percorso, in cui gli studenti presenteranno le loro creazioni.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.

È necessario procurare un vecchio computer già destinato allo smaltimento oppure dei vecchi smartphone.

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *Dall'usa e getta al getta per riusare*
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno...* - scheda didattica

Per i docenti è disponibile il cd-rom *Rifiuti?! Riduciamoli!*

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Plastic free

UN GESTO CONCRETO PER IL BENE DEL PIANETA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La produzione mondiale di plastica è passata dai 15 milioni di tonnellate nel 1964 agli attuali 310 milioni. Ogni minuto nel mondo si acquistano 1 milione di bottiglie di plastica e in Italia beviamo 208 litri di acqua in bottiglia ogni anno: siamo i primi in Europa e i secondi al mondo dietro ai messicani. Per non parlare dei 150 sacchetti di plastica utilizzati da ciascun italiano in un anno! Vivere senza plastica? Si può. Si deve. Ormai non ci sono più scuse: bisogna eliminarla. Animali che muoiono soffocati. Un'isola di plastica, grande tre volte la Francia, che galleggia nel Pacifico. Inquinamento alle stelle. Salute a rischio... così non si può continuare! Bisogna correre ai ripari liberando le nostre abitazioni dalla plastica usa e getta, usando materiali alternativi come vetro, ceramica, bambù, canapa; abbracciando un'economia locale sostenibile.

OBIETTIVI

- Conoscere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030.
- Acquisire consapevolezza del rischio ambientale causato dal materiale non decomponibile.
- Stimolare una riflessione sulle abitudini di vita (uso della plastica);
- Introduzione alla raccolta differenziata.
- Presa di coscienza riguardo la diffusione di materiale plastico nella vita quotidiana ed individuazione delle azioni per l'eliminarne l'uso nei plessi scolastici.

FASI

- **1° incontro:** presentazione del progetto alla classe, cenni sulla storia della plastica e suoi molteplici utilizzi.
- **2° incontro:** gli attuali cicli di smaltimento della plastica; approfondimento sulle plastiche usa e getta ad uso alimentare, oltre che sulle innovative eco-plastiche.
- **3° incontro:** attivare la classe ad una riflessione sulle proposte attuabili per ridurre gradualmente la plastica "usa e getta" nel proprio istituto scolastico e/o nelle proprie famiglie.
- **4° incontro:** restituzione del percorso, in cui gli studenti presenteranno i loro elaborati.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *Dall'usa e getta al getta per riusare*
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno... - scheda didattica*

Per i docenti è disponibile il cd-rom *Rifuti?! Riduciamoli!*

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

La “plastica” intorno a noi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Onu definisce l'inquinamento da plastica il più pericoloso in assoluto perché non solo inquina ma anche uccide, impattando su animali, ambiente e uomo. 150 milioni di tonnellate di plastica sono già presenti nell'oceano e si stima che la plastica che galleggia e che si trovi nelle spiagge sia solo l'1% di quella che è realmente sott'acqua. Per rimediare a questa situazione, l'Unione Europea si è prefissata come obiettivo per il 2030 la riduzione della plastica negli stati. Le aziende si stanno adattando a questo obiettivo e ovunque stanno nascendo idee più “green”. In mezzo a questa trasformazione, dobbiamo far fronte ad abitudini nuove e anche terminologie mai sentite.... Che possono fare un po' di confusione!

OBIETTIVI

- Sensibilizzare ad un cambiamento dello stile di vita.
- Imparare a conoscere le nuove terminologie utilizzate dai materiali in “plastica”.
- Ridurre l'utilizzo di plastica individuale.

FASI

- **1° incontro:** cenni sulla storia della plastica, materiale innovativo che ha fatto molto per la nostra società ma che è sfuggito di mano diventando una questione sociale ed economica. La plastica come rischio per l'ambiente, l'interferenza con la biosfera e la fauna, la situazione reale del fenomeno e le implicazioni per la nostra salute. La nuova sfida degli Stati per fronteggiare il fenomeno e i nuovi obiettivi 2030.
- **2° incontro:** presentazione di buone pratiche. A livello di comunità e individuale molti gruppi si stanno già muovendo e costruendo delle buone pratiche e delle azioni collettive e singole da cui potremmo trarre ispirazione.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

DURATA

Due incontri da due ore.

NOTE

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

Su richiesta è possibile fornire a tutti gli studenti gli opuscoli:

- *Dall'usa e getta al getta per riusare*
- *Ne faccio un Kilo e mezzo al giorno... - scheda didattica*

Per i docenti è disponibile il cd-rom *Rifiuti?! Riduciamoli!*

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Conoscere l'aria che respiriamo

MOBILITÀ SOSTENIBILE A PADOVA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'inquinamento atmosferico è diventato da qualche tempo un argomento molto trattato ma non sempre con autorevolezza.

C'è bisogno di possedere i giusti dati e le corrette nozioni per acquisire coscienza critica e capacità di attivarsi per il cambiamento.

C'è necessità di comprendere le differenze (per esempio tra inquinamento locale e globale) e le cause (fonti dell'inquinamento) per poter immaginare soluzioni possibili nel campo della mobilità generale ma anche dei nostri singoli comportamenti.

Il progetto mira a creare consapevolezza sull'inquinamento atmosferico locale del nostro territorio. Osservare i dati della situazione attuale a Padova e nella Pianura Padana, saperli interpretare con coscienza critica e trovare insieme soluzioni percorribili.

OBIETTIVI

- Acquisire il concetto di inquinamento atmosferico locale e globale: differenze, cause, effetti.
- Analizzare le news legate all'inquinamento dell'aria e sviluppare capacità critica: cosa sono le fonti autorevoli e perché?
- Cittadinanza attiva: individuare le soluzioni possibili.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali con supporti interattivi.
- Ricerc-azione: ricerche guidate per condivisione in classe.
- Giochi di simulazione e interpretazione (mi immedesimo)
- Lavoro di chiusura: produzione di una o più creazioni informative sugli argomenti del progetto stesso (campagna social, ricerca da esporre in mostre video, report da mettere online, ecc.) fatta dagli studenti in progettazione partecipata.

DESTINATARI

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri da due ore.

NOTE

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

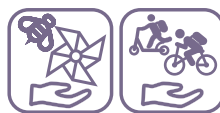
Sono disponibili gratuitamente i seguenti opuscoli:

- *Conoscere l'aria che respiriamo* (destinato agli studenti).
- *Conoscere l'aria che respiriamo* (destinato agli insegnanti).
- *La sostenibilità entra in città.*
- *Sono in ritardo... prendo la bici* – scheda didattica.

Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica *Conoscere l'aria che respiriamo*. Sono proposte agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado visite guidate alle cabine di monitoraggio dell'aria che possono essere richieste inviando una e-mail a Informambiente.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Vado a scuola con gli amici

(ATTIVIAMO UN PERCORSO IN OGNI SCUOLA)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Andare a scuola senza automobile e con gli amici potrebbe diventare prassi consolidata e un'occasione per migliorare la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'autonomia, la socialità, la propria scuola, il proprio quartiere.

Questo progetto ha lo specifico obiettivo di accompagnare gli insegnanti, i ragazzi e i genitori nell'attivazione dei percorsi casa-scuola.

Dall'anno scolastico 2004-2005 il Comune di Padova promuove il progetto "Vado a scuola con gli amici" e il concorso annuale "Raccogliamo Miglia Verdi" per coinvolgere diversi soggetti nell'attivazione dei percorsi sicuri casa-scuola: un percorso condiviso di progettazione per sviluppare insieme azioni e impegni comuni.

Attraverso il coinvolgimento, insieme ai bambini e agli insegnanti, anche di genitori (o altri familiari) il progetto si propone di sensibilizzare rispetto al problema dell'inquinamento ambientale e a sollecitare pratiche di vita rispettose dell'ambiente e dei tempi di vita delle persone.

OBIETTIVI

- Attivare percorsi sicuri casa-scuola.
- Ridurre il traffico generato dall'accompagnamento dei figli a scuola e l'inquinamento atmosferico da esso derivante, attraverso la promozione di modalità di spostamento sostenibili alternative all'automobile.
- Tutelare la salute dei bambini favorendone lo sviluppo psicofisico.
- Ricreare un ambiente urbano sicuro e coeso dove i bambini possano fare liberamente le loro esperienze.
- Fornire ai bambini gli elementi di educazione stradale necessari.

ATTIVITÀ

- Somministrazione questionario su sicurezza e autonomia rivolto ai bambini e ai genitori.
- Coinvolgimento di genitori e nonni.
- Raccolta dati sui percorsi attivabili.
- Educazione stradale.
- Incontri con i genitori.
- Interventi di approfondimento sull'inquinamento dell'aria in città.
- Incontri sulla mobilità sostenibile.

DESTINATARI

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

NOTE

Su richiesta è possibile fornire agli insegnanti dvd, cd e opuscolo *Vado a scuola con gli amici*; l'opuscolo si può richiedere anche per gli studenti. Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica *Vado a scuola con gli amici*.

Tutte le attività saranno supportate da Informambiente.

Sono disponibili gratuitamente i seguenti opuscoli:

- *Conoscere l'aria che respiriamo* (destinato agli studenti)
- *Conoscere l'aria che respiriamo - proposte didattiche* (destinato agli insegnanti)
- *La sostenibilità entra in città.*
- *Sono in ritardo... prendo la bici* - scheda didattica.

Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica *Conoscere l'aria che respiriamo*.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

CAMmIN FACENDO... Progetto di mobilità sostenibile (RISERVATO ALLE SCUOLE FERRARI E LEVI CIVITA)

Il Comune di Padova ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del progetto "CAMmIN FACENDO... Mobilità sostenibile a Padova". Un progetto che ha come obiettivo la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale dalla Stazione Ferroviaria alla Zona Industriale. Il percorso attraversa anche Camin e prevede la riqualificazione dell'asse ferroviario dismesso, prendendo spunto dal progetto partecipato realizzato dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado Levi Civita nell'anno scolastico 2004-2005 con il contributo di diverse realtà attive nel territorio. Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole del territorio per la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il percorso scolastico mira a fornire le conoscenze di base sull'inquinamento dell'aria in città e all'attivazione di piedibus (alunni a piedi con adulti volontari), millepiedi (alunni a piedi che si spostano autonomamente) e per la prima volta a Padova esperienze di bici-bus.

Si tratta di un percorso partecipato nel quale vengono coinvolti:

- gli insegnanti che hanno un ruolo fondamentale sia a livello educativo che logistico per garantire la prosecuzione nel tempo dell'esperienza.

- i genitori per rassicurarli e per coinvolgerli attivamente nell'esperienza;

- le realtà locali (associazioni, commercianti) che parteciperanno al progetto dando supporto alla realizzazione sia del percorso formativo ognuno per la propria specificità sia nella fase di realizzazione come supporto all'accompagnamento dei ragazzi e come vigilanza.

OBIETTIVI

- Individuare i principali fattori di pressione (traffico veicolare, industriale, impianti di riscaldamento...).
- Studiare la ricaduta di questi fattori sull'ambiente e di conseguenza sulla salute.
- Approfondire e analizzare i fattori di risposta (comportamenti individuali e collettivi, uso di fonti energetiche alternative...).
- Coinvolgere insegnanti, genitori, esperti, nonni, vigili e abitanti del quartiere.

- Favorire l'autonomia e la socializzazione dei bambini.
- Realizzare attività di educazione stradale.
- Prendere coscienza delle distanze e delle modalità di percorso casa-scuola.
- Produrre una ricerca sulle modalità di spostamento casa-scuola di tutto il plesso.
- Attivazione di percorsi casa-scuola.

ATTIVITÀ

- Indagine sulla distanza casa-scuola, percezione del tragitto, prima uscita di conoscenza nel quartiere e attività di riflessione sui fattori di rischio (luoghi sicuri/pericolosi);
- sensibilizzazione dell'ambiente sociale della zona (abitanti, negozianti, ...) e coinvolgimento delle famiglie;
- coinvolgimento degli insegnanti e personale scolastico per individuare modalità alternative all'auto e/o collettive per recarsi al lavoro;
- sperimentazione piedibus (percorsi con supervisione adulto)/bicibus (tragitti su due ruote) con la Polizia Locale.

DESTINATARI

Scuole primarie.

Scuola secondaria di 1° grado.

NOTE

Il progetto è supportato da personale di Informambiente. Su richiesta è possibile fornire agli insegnanti dvd, cd e opuscolo *Vado a scuola con gli amici*; l'opuscolo si può richiedere anche per gli studenti.

Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica *Vado a scuola con gli amici*.

Inoltre sono disponibili gratuitamente i seguenti opuscoli:

- *Conoscere l'aria che respiriamo* (destinato agli studenti)
- *Conoscere l'aria che respiriamo - proposte didattiche* (destinato agli insegnanti)
- *La sostenibilità entra in città*.
- *Sono in ritardo... prendo la bici* - scheda didattica.

Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica *Conoscere l'aria che respiriamo*.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Conosco il mio quartiere

MI MUOVO MEGLIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nei tempi moderni gli spostamenti casa-scuola (e non solo) sono dettati nella maggior parte dei casi da esigenze e praticità di spostamento, quindi avvengono velocemente e in auto. Mentre nei tempi passati i compagni di viaggio erano i nonni o gli altri bambini della via e i mezzi erano i piedi o la bici; oggi si è perso totalmente questo rito e con questa perdita si ha di conseguenza la mancanza della padronanza del proprio territorio.

Le esigenze delle famiglie moderne, seppur legittime, provocano una mancanza di radicamento nel territorio sia all'interno del quartiere sia a volte addirittura all'interno dello stesso condominio. Mentre una volta si giocava tutti insieme in giardino, oggi i bambini non sono nemmeno a conoscenza di abitare nello stesso complesso residenziale.

Questo percorso si propone di dare spazio alle "conoscenze/amicizie geografiche" e di instaurare una padronanza e conoscenza dei luoghi di interesse del quartiere oltre che mettere le basi per attivare nuovi percorsi casa-scuola.

OBIETTIVI

- Imparare a leggere le mappe.
- Imparare ad utilizzare le mappe satellitari.
- Prendere coscienza delle distanze e delle modalità di percorso casa-scuola.
- Produrre una ricerca sulle modalità di trasferimento casa-scuola di tutto il plesso scolastico.
- Produrre la cartina in 2D e in 3D del proprio quartiere.

DESTINATARI

Scuole primarie.
Scuola secondaria di 1° grado.

NOTE

Il progetto si svilupperà in quattro incontri di due ore ciascuno, per un totale di otto ore di attività in classe.

Sono inoltre previsti tre incontri per la co-progettazione e il coordinamento con gli insegnanti coinvolti e il personale di Informambiente.

Il percorso si avvale dell'utilizzo di nuove tecnologie di facile utilizzo e di immediata comprensione.

Verranno prodotti cartelloni e materiale informativo con i dati statistici raccolti sulle modalità di spostamento e incentivata così l'attivazione spontanea di percorsi di car-pooling e percorsi 'Vado a scuola con gli amici'.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Amici in bici!

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira a stimolare gli studenti all'utilizzo della bicicletta per promuovere e diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

La parte pratica, finalizzata a far conoscere la bicicletta in tutte le sue parti e a rendere autonomi i ragazzi nel mantenerla e ripararla, è anche il modo per parlare di economia circolare, di riuso e riciclo creativo di parti della bici, di stili di vita salutari, di autodisciplina del ciclista per correre in sicurezza e sfruttare al massimo il proprio mezzo.

OBIETTIVI

- Promuovere l'importanza dell'uso della bicicletta.
- Aumentare le capacità di autonomia nel riparare e regolare una bicicletta.
- Promuovere l'elemento della sicurezza in bicicletta.
- Favorire la personalizzazione del proprio mezzo.
- Riscoprire la propria vena manuale e creativa lavorando in gruppo e creando coesione tra i ragazzi.

FASI

- **1° incontro.** "Avvicinamento informativo: ABC della bicicletta". Conoscere la bici e quali sono le sue parti. Sviluppare l'autonomia del ragazzo nel regolare e riparare la propria bicicletta (ruote, freni e sella, catena e manubrio).
- **2° incontro.** "Avvicinamento pratico: Attenzione saliamo in bici." Utilizzeremo la bici per comprendere meglio l'acquisizione di equilibrio, inteso sia fisicamente che mentalmente, sia introducendo concetti di slow-living, e riappropriazione di un proprio tempo e spazio in funzione di equilibrio interiore, consapevolezza e sicurezza. L'attività si conclude con una gara di lentezza e un quiz sulla sicurezza stradale.

- **3° incontro.** "Avvicinamento esperienziale: Storie di bicicletta!" Un testimone della ciclofficina di Padova racconterà un viaggio di oltre mille km in bici attraverso l'Italia. Attraverso immagini e video, sarà un modo emozionante di conoscere il proprio Paese. Segue un CicloGioco dell'Oca con l'ospite, sui temi dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale, della meccanica della bici e della sicurezza stradale.

DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3^e, 4^e e 5^e).

Scuola secondaria di 1° grado (classi 1^e e 2^e).

DURATA

Tre incontri di due ore.

NOTE

Le attività si svolgeranno in palestra o nel giardino della scuola (massimo 30 persone).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

L'energia a scuola. I 5 perché

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La casa e la scuola sono gli spazi in cui i ragazzi trascorrono la gran parte del loro tempo. Ma come sono questi luoghi e come ci si vive? Com'è la qualità della vita? Quanto incidono l'uso delle tecnologia e dell'energia?

La scuola è un insieme di funzioni e relazioni tra spazio fisico, dispositivi tecnologici e il comportamento degli utenti che la frequentano.

Il percorso, a partire dalla comprensione del principio di causa-effetto (analisi della questione energetica, climatica e ambientale) si concretizza nella ricerca e nell'analisi "sul campo" condotta dai ragazzi.

L'applicazione della regola de I 5 perché guiderà poi nel processo che a partire dall'individuazione delle criticità porterà alla definizione di proposte operative e concrete.

OBIETTIVI

- Suscitare un approccio critico alla questione ambientale, climatica ed energetica da parte dei ragazzi.
- Migliorare la capacità di azione e impegno verso lo sviluppo di società sostenibili.
- Contribuire a ridurre l'impiego di risorse, le emissioni di gas climalteranti e di polveri sottili.
- Coinvolgere scuola, famiglia e territorio nella diffusione di buone pratiche quotidiane.
- Far comprendere come ridurre l'impatto sull'ambiente delle cose che produciamo.

FASI

- **1° e 2° incontro:** quanta energia richiede il mio stile di vita, che riflesso ha sui consumi delle risorse e quanto impatta sull'ambiente? Il PAES, le bollette luce e gas, l'analisi delle piante dell'edificio e il "rilievo" a vista della propria classe, sono gli strumenti che i ragazzi utilizzeranno per l'indagine diretta della propria aula.
- **3° incontro:** applicazione della metodologia de I 5 perché per definire soluzioni e proposte operative, sia in termini di efficienza energetica che in termini di "comfort" e vivibilità della propria scuola.

- **4° incontro:** realizzare azioni concrete e aprire il dialogo con gli attori che possono rimuovere gli ostacoli (Dirigenza scolastica, Provincia, etc). Sensibilizzare i diversi soggetti della comunità scuola nell'adozione di pratiche di risparmio energetico, di riduzione degli sprechi e dell'uso razionale delle risorse.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado (2°, 3°, 4°, 5°).

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

L'attività può essere realizzata in aula o nel giardino della scuola e può essere svolta a distanza (DAD).

Sono disponibili gratuitamente i seguenti materiali:

- *Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici* (opuscolo per studenti ed insegnanti).
- *La sostenibilità entra in città* (opuscolo per studenti ed insegnanti).
- *Le buone pratiche in Comune a Padova* (opuscoli o schede).
- *Non c'è più energia* – scheda didattica.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Padova Solare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha lo scopo di introdurre il ruolo fondamentale delle energie rinnovabili quali strumenti di approvvigionamento energetico non inquinante. Attraverso la presentazione degli impianti installati nelle scuole di Padova si contribuirà alla creazione di una nuova cultura dell'energia e del risparmio energetico.

Padova Solare è un contenitore di proposte molto variegata che possono essere accolte da una sola classe ma, ancor meglio, da molte o da tutto il plesso.

L'offerta prevede di strutturare insieme con i docenti un percorso specifico per il livello e la didattica curricolare anche della singola classe.

FASI

- Lezione teorica in classe, con esperti, sul tema dell'energia e delle fonti rinnovabili.
- Visita guidata al Parco Fenice delle Energie Rinnovabili.
- Lettura animata della storia "Sole, solo tu..." tenuta dal prof. Alberto Riello.
- Un percorso partecipato che comprenda lezioni di approfondimento, indagini, brainstorming, giochi e riflessioni per portare alla formulazione di un decalogo (prodotto dai ragazzi) che impegni l'intero plesso in azioni di risparmio energetico e tutela ambientale.

OBIETTIVI

- Affrontare i concetti di energia e fonti energetiche (rinnovabili e non rinnovabili), effetto serra, alterazioni climatiche, sostenibilità, ciclo di vita dei prodotti, ...
- Riflettere sull'impari distribuzione della risorsa energetica nel pianeta, sugli stili di vita e sul peso ambientale del nostro modo di vivere.
- Comprendere le relazioni tra il problema globale (effetto serra e cambiamenti climatici) e locale (legami con i comportamenti individuali e collettivi).
- Affrontare un percorso partecipato per mediare tra proposte individuali ed arrivare a formulare un documento condiviso.

DESTINATARI

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

NOTE

Il progetto può essere attuato anche da una sola classe ma è più significativo se ad aderirvi sono più classi dello stesso Istituto.

Trasforma il tuo giardino scolastico

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La fruizione del giardino scolastico è in genere piuttosto passiva perché insegnanti e studenti non vengono coinvolti nella sua gestione.

Il giardino potrebbe diventare la metafora di ogni struttura pubblica e in generale del pianeta Terra, nel quale siamo di passaggio, del quale siamo custodi e gestori, non padroni: chi è venuto prima di noi che giardino ha lasciato? Come vogliamo lasciarlo agli altri? Chi decide e come?

OBIETTIVI

Il progetto si propone di accrescere negli studenti una conoscenza più consapevole e approfondita dell'area verde della scuola, fornendo nozioni naturalistiche e promuovendo una progettualità condivisa del giardino scolastico.

Il percorso intende coinvolgere attivamente gli studenti, gli insegnanti, il personale della scuola affinché si assumano la responsabilità di trasformare, gestire e animare il giardino scolastico.

DESTINATARI

Scuole primarie.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

Il progetto si sviluppa al meglio se condotto contemporaneamente in più classi e con la collaborazione di più docenti.

NOTE

Non sempre la scuola è dotata di un giardino adatto a questo tipo di progetto. In alcuni casi c'è comunque la possibilità di attivare un processo partecipativo capace di far emergere desideri e bisogni dei giovani cittadini, coinvolgendoli nella riqualificazione di un parco di quartiere. In questo caso il progetto si concretizza in un percorso di cittadinanza e di dialogo con gli altri fruitori del parco, anche esterni alla scuola.

Il progetto può prevedere visite guidate all'Orto Botanico (ingresso a pagamento) e nei giardini pubblici. Su richiesta, è disponibile gratuitamente l'opuscolo *Il parco che vorrei - le schede degli alberi*.

Il progetto può essere abbinato/integrato al progetto *L'orto a scuola* (non per le scuole secondarie di secondo grado).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

L'orto a scuola

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nelle giovani generazioni, soprattutto quelle che abitano in città, la consapevolezza dell'origine del cibo, e del suo legame con il territorio è spesso smarrita. Tutto dev'essere consumato in fretta e gettato altrettanto rapidamente. Il modo disordinato e frettoloso con cui ci nutriamo, rispecchia questo stile di vita.

Lo scopo del progetto è di recuperare quella consapevolezza - spesso perduta - sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. Gli orti scolastici rappresentano un forte strumento educativo capace di riconnettere i giovani con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale del tutto inconsueto per molti.

Il Settore Ambiente e Territorio propone un percorso educativo alla scoperta dell'orto e delle sue funzioni.

OBIETTIVI

- Riflettere su: agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo.
- Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e loro caratteristiche botaniche ed alimentari.
- Comprendere la stagionalità.
- Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione.
- Sviluppare nei ragazzi abilità manuali.
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
- Riqualificare i cortili e i giardini delle scuole pubbliche cittadine attraverso l'installazione di orti didattici "mobili".
- Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.
- Coinvolgere in forma partecipata il territorio circostante, le scuole, le famiglie, nonni, associazioni...).

DESTINATARI

Scuole dell'infanzia.
Scuole primarie.
Scuole secondarie di 1° grado.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

A seconda che le classi/scuole decidano di aderire per la prima volta o intendano proseguire l'esperienza pregressa, sono state definite attività specifiche per ogni percorso.

Primo anno di progetto (nuove adesioni)

Per le classi e le intere scuole che aderiranno al progetto saranno proposte le seguenti attività:

- incontro degli insegnanti con l'esperto per l'attivazione dell'orto scolastico;
- fornitura dei contenitori mobili predisposti alla coltivazione dell'orto scolastico e delle piantine;
- supporto dell'esperto a scuola nelle fasi di attivazione dell'orto;
- attività con i bambini;
- coordinamento del Settore Ambiente e Territorio e del Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana.

Per le classi che hanno già aderito all'"Orto a scuola" e intendono proseguire l'esperienza saranno proposte le seguenti attività.

Secondo anno di progetto

In autunno:

- incontro degli insegnanti con l'esperto;
- attivazione di un semenzaio a scuola e gestione semi e piantine fino alla primavera per il loro trasferimento nell'orto scolastico;
- lezione dell'esperto sullo scopo del semenzaio.

In primavera:

- trasferimento delle piantine nell'orto;
- supporto dell'esperto nella gestione dell'orto.

Terzo anno di progetto

- realizzazione di un semenzaio e approfondimenti sulla cura delle piantine;
- trasferimento piantine nell'orto scolastico;
- supporto dell'esperto per la gestione dell'orto (in caso di necessità);
- approfondimento sul ciclo dei rifiuti in natura.

Dal quarto anno di progetto

- incontro degli insegnanti con l'esperto;
- realizzazione di un semenzaio e approfondimenti sulla cura delle piantine;
- trasferimento piantine nell'orto scolastico;
- supporto dell'esperto per la gestione dell'orto;
- approfondimento sul ciclo dei rifiuti in natura e realizzazione della compostiera scolastica;
- corso di compostaggio;
- visita agli orti urbani di Padova.

ATTIVITÀ DI FINE ANNO SCOLASTICO

PER TUTTI

Si chiede ad ogni scuola aderente di organizzare una giornata con i genitori per la presentazione del progetto e dei suoi risultati. Avvisando con anticipo è possibile avere rappresentanti del Comune di Padova.

NOTE

Il tema dell'orto e dell'agricoltura può essere affrontato in qualunque ambito disciplinare, pertanto il progetto è personalizzabile e consente molti agganci agli insegnanti di ogni materia.

Gli insegnanti interessati potranno contattare Informambiente per un incontro preliminare, al fine di coinvolgere quanti più insegnanti possibile in un percorso integrato e multidisciplinare.

Su richiesta è possibile fornire l'opuscolo "La biodiversità in città".

L'insegnante può trovare on line i seguenti supporti didattici:

- Video "L'orto a scuola" www.padovanet.it/informazione/lorto-scuola-2018
- "Adotta una verdura" www.padovanet.it/sites/default/files/attachment/adotta%20una%2overdura.pdf

Attenzione!

Non si garantisce a tutte le classi la realizzazione del progetto. Le assegnazioni verranno effettuate seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Ecologia vegetale e cambiamenti climatici

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le piante sono organismi fondamentali alla base della vita del pianeta Terra.

In particolare supportano ogni attività umana fornendo ossigeno, energia, cibo, medicinali, materiali da costruzione, tessili e molto altro.

Il cambiamento climatico mette a serio rischio tutti gli ecosistemi terrestri mettendo a dura prova la capacità di adattamento degli organismi presenti in esse.

È quindi fondamentale comprendere quali sono le strategie che le piante mettono in atto per reagire a tali cambiamenti e quali sono i limiti all'adattamento.

Con questo progetto si cerca di fornire gli elementi basilari per capire il funzionamento degli ecosistemi e come agisce il cambiamento climatico nel mondo vegetale.

OBIETTIVI

- Acquisire basi di ecologia.
- Fornire gli elementi per la comprensione di sistemi ecologici complessi partendo da singoli organismi con un focus su mondo vegetale.
- Capire come una pianta reagisce a uno stato di alterazione climatica sul lungo e breve termine.

FASI

Il percorso, da realizzare prevalentemente nel primo quadrimestre scolastico, si articola in tre incontri:

- 1° incontro: lezione introduttiva sui sistemi ecologici.
- 2° incontro: laboratorio di microscopia sull'anatomia del legno e dendrocronologia.
- 3° incontro: laboratorio applicativo sullo stress e risposta fisiologica delle piante.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado (classi 3° e 4°).

DURATA

Tre incontri di due ore.

NOTE

L'aula deve essere dotata di LIM o videoproiettore. È richiesto un microscopio minimo 10x.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Biodiversità in città

COSA SUCCEDA E COSA POSSIAMO FARE PER RIPRISTINARLA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di indagare, a partire dai concetti-chiave di biodiversità ed equilibrio sistemico, cosa sta succedendo agli equilibri degli animali in città e perché negli ultimi anni proliferano le zanzare.

Verrà trattato il ruolo degli insetti impollinatori: perché sono così importanti per la nostra sopravvivenza, perché stanno scomparendo e come aiutare a farli tornare attraverso corridoi e oasi ecologiche.

Dopo la fase di ricerca gli/le alunne avranno la possibilità di mettere in pratica lo studio grazie alla creazione di un'oasi ecologica per insetti impollinatori, a scuola o al parco, inserita all'interno di un corridoio ecologico nazionale.

Tutto il percorso utilizzerà il linguaggio del gioco, dell'osservazione e della sperimentazione. In particolare nella parte finale sarà predominante la manualità e soprattutto lo studio e la messa in pratica di attività e strumenti che siano in grado di modificare il reale.

OBIETTIVI

- Indagare e comprendere il concetto di biodiversità e di equilibrio sistemico (antropizzazione e problematiche correlate - esempi pratici e teorie).
- Conoscere ed estendere al proprio territorio i concetti di corridoio ecologico e barriere ecologiche.
- Creare un know how nei bambini che possa essere riprodotto.
- Costruire un'aiuola/corridoio ecologico per le farfalle (costruzione - ove possibile - di una struttura nel giardino scolastico in collaborazione con artisti del territorio).

DESTINATARI

Scuola primaria.
Scuola secondaria di 1° grado.

DURATA

Quattro incontri da due ore.

NOTE

L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola.

In aula è richiesta la LIM.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga

Società del Gruppo Hera

Il bosco vicino alla scuola

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'avanzamento dell'urbanizzazione nel nostro territorio comunale ha relegato i concetti di "aree naturali" e "biodiversità" a componenti distanti dalla realtà cittadina e dai bisogni dei suoi abitanti.

L'abbandono spaziale e temporale causato da questo fenomeno ha tuttavia permesso ad alcune aree non edificate di evolversi verso uno stadio naturale.

Queste aree però vengono spesso percepite come un elemento paesaggistico negativo per la loro non conformità ai canoni estetici e ricreativi urbani.

Il progetto si prefigge quindi di avvicinare la comunità locale a partire proprio dai bambini delle scuole primarie che rappresentano il futuro della società ai boschi selvatici urbani, importanti isole di naturalità in un contesto urbano, facendone capire la funzione e le dinamiche ecologiche in modo interattivo.

OBIETTIVI

- Introdurre i concetti di natura e biodiversità.
- Approfondire i concetti legati alla biodiversità urbana, con particolare riferimento ai boschi selvatici del territorio comunale.
- Promuovere lo spirito di ricerca e osservazione degli studenti con attività pratiche ed interattive in aula e all'aperto.
- Valorizzare la presenza delle aree verdi urbane spontanee e sensibilizzare sulla loro funzione ecosistemica.
- Fornire degli elementi base per il riconoscimento di essenze tipiche della flora urbana e delle specie esotiche.

FASI

- 1° incontro: lezione introduttiva sui sistemi ecologici e la biodiversità.
- 2° incontro: uscita ludico-didattica in un bosco selvatico urbano.
- 3° incontro: realizzazione di un erbario.
- 4° incontro: approfondire la conoscenza della fauna presente nei boschi selvatici urbani e la loro interazione con le piante.
- 5° incontro: laboratorio fitogeografico per identificare la provenienza delle specie alloctone a maggior impatto sugli ambienti urbani.

DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3^e, 4^e, 5^e)

DURATA

Cinque incontri da due ore.

NOTE

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

Il pranzo è servito!

TOOLKIT ANTI-SPRECO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Una riflessione partecipata sul più grande paradosso del Terzo Millennio – lo spreco alimentare - e su come ciascuno di noi possa contribuire a ridurlo.

Un viaggio che farà affiorare molte domande sui nostri stili di vita, sugli squilibri tra Nord e Sud del mondo, sugli interessi economici delle multinazionali, sull'impatto ambientale che le nostre scelte alimentari hanno sul Pianeta. Parleremo di filiere produttive, ma anche di come lo smodato consumo di proteine animali, grassi, sale e zuccheri sia assai dannoso per la nostra salute.

Fino ad arrivare ai suggerimenti della FAO che propone coleotteri e affini come fonte di cibo nutriente, ricco di proteine e con un ridotto impatto ambientale.

OBIETTIVI

- Imparare a ridurre gli sprechi alimentari.
- Acquisire consapevolezza delle condizioni di sottoalimentazione di molte popolazioni del Sud del mondo.
- Preferire una dieta sana, varia ed equilibrata.
- Imparare a leggere scadenze e valori nutrizionali sulle etichette dei cibi confezionati che consumiamo.

FASI

- **1° incontro:** realizzare una mappa concettuale della classe sul tema "alimentazione" che metta in relazione viaggi e cibi dal mondo (storia e geografia), sana alimentazione (scienze ed educazione fisica), distribuzione iniqua delle risorse alimentari (matematica), cibo e narrativa (italiano).
- **2° incontro:** stilare un decalogo delle possibili soluzioni che ognuno di noi può attuare per una lotta concreta allo spreco alimentare, anche abbracciando una dieta eticamente più responsabile verso sé stessi, gli altri esseri umani e l'intero Pianeta. Ci chiederemo quindi: che senso ha rimanere schiavi delle multinazionali dell'industria alimentare invece di scegliere consapevolmente di cosa e in che misura nutrirsi.

- **3° incontro:** coinvolgere attivamente il gruppo classe nell'elaborazione di quattro ricette con ingredienti in scadenza, biologici, a Km 0 e del Commercio Equo e Solidale. Se la scuola non dispone di cucina, i piatti possono essere realizzati a casa.
- **4° incontro:** restituzione del percorso, in cui gli studenti presenteranno le loro creazioni.

DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

DURATA

Quattro incontri di due ore.

NOTE

In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

I laboratori di Informambiente collegati a questo progetto sono quelli con il simbolo:



Per altre proposte si veda l'offerta didattica di

AcegasApsAmga
Società del Gruppo Hera

LE MOSTRE DIDATTICHE



Informambiente ha previsto anche l'allestimento di mostre itineranti, strumenti utili ad integrare le attività didattiche e i progetti degli insegnanti per introdurre o approfondire in modo più libero e coinvolgente i temi inerenti lo sviluppo sostenibile, l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici. Possono essere richieste anche per arricchire manifestazioni scolastiche che vedano la partecipazione dei genitori o della cittadinanza in generale.

Mostra I cambiamenti climatici



La mostra offre uno supporto all'approfondimento del tema dei cambiamenti climatici esplorandone: le definizioni scientifiche, gli impatti ambientali e sociali del riscaldamento globale generati a livello mondiale ed europeo, le ricadute in ambito urbano e le azioni che possono essere adottate per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici, aumentando la resilienza delle città.



Scuole secondarie di 1° grado.
Scuole secondarie di 2° grado.



La mostra messa a disposizione per due settimane su richiesta degli insegnanti.



La mostra è costituita da 10 roll-up autoportanti.



Mostra "Conoscere l'aria che respiriamo"

La mostra può essere considerata un punto di partenza per lo studio delle tematiche della tutela del clima e dell'inquinamento atmosferico. Approfondisce gli aspetti relativi ai principali agenti inquinanti presenti nell'aria e ai rischi per la salute e per l'ambiente e fornisce degli utili suggerimenti per una mobilità sostenibile.



Scuole primarie.
Scuole secondarie di 1° grado.
Scuole secondarie di 2° grado.



La mostra messa a disposizione per due settimane su richiesta degli insegnanti.



La mostra è costituita da 10 pannelli (120x80 cm) da appendere alle pareti.

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Un'analisi complessiva delle principali cause di inquinamento atmosferico in città di medie dimensioni.

Le principali cause dell'inquinamento atmosferico nella città di Padova

- TRAFFICO VEICOLI: 46%
- INQUINANTI DI SCAMBIO: 18%
- ATTIVITÀ INDUSTRIALI: 12%
- ALTRO: 24%

Il traffico veicolare è la principale causa di inquinamento nella città

L'OTONO

Le cause d'inquinamento più comuni sono quelle stagionali, legate alle attività umane e alle condizioni meteorologiche.

Composizione dell'inquinamento stagionale

- Spiega: 50%
- Altri: 10%
- Spiega: 20%
- Altri: 20%

Danni all'ambiente:

- Alterazione degli ecosistemi acquatici
- Alterazione della fertilità
- Alterazione della qualità delle acque superficiali
- Alterazione della qualità delle acque sotterranee
- Alterazione della qualità delle acque di falda

Danni alla salute:

- Alterazione degli ecosistemi acquatici
- Alterazione della fertilità
- Alterazione della qualità delle acque superficiali
- Alterazione della qualità delle acque sotterranee
- Alterazione della qualità delle acque di falda

Chi è più a rischio:

- Le persone con patologie polmonari e cardiologiche preesistenti
- Le persone con patologie respiratorie e cardiologiche preesistenti
- Le persone con patologie respiratorie e cardiologiche preesistenti

LE POLVERI SOTTILI

Le polveri sottili (particelle solide e liquide) sono costituite da particelle di dimensioni inferiori a 10 micrometri (PM10) e a 2,5 micrometri (PM2.5).

Effetti sulla salute:

- Le polveri sottili possono penetrare anche nel sistema circolatorio, provocando danni alla salute.
- Le polveri sottili possono provocare anche il sistema circolatorio, provocando danni alla salute.

Le polveri più dannose per gli effetti sulla salute:

- FUMI (CIGARETTE, FUMI DI MOTORI):** Sono costituiti da particelle di dimensioni inferiori a 10 micrometri (PM10) e a 2,5 micrometri (PM2.5).
- POLVERI RESPIRABILI (PM10):** Sono costituiti da particelle di dimensioni inferiori a 10 micrometri (PM10).
- POLVERI RESPIRABILI (PM2.5):** Sono costituiti da particelle di dimensioni inferiori a 2,5 micrometri (PM2.5).

CARRIERI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Il trasporto pubblico è la soluzione più sostenibile per chi si muove in città.

VEICOLI ELETTRICI

Le auto elettriche sono la soluzione più sostenibile per chi si muove in città.

VEICOLI A CELLE COMBUSTIBILI (FUEL CELL)

Le celle a combustibile sono la soluzione più sostenibile per chi si muove in città.

COMPORTAMENTI A FAVORE DELL'AMBIENTE

Puoi risparmiare più e ridurre l'inquinamento contribuendo a un ambiente più sano.

Per quanto riguarda il riscaldamento:

- Isolare la casa con materiali isolanti.
- Regolare il termostato a 19°C.
- Evitare di tenere la casa troppo calda.

Per quanto riguarda il condizionatore:

- Evitare di tenere la casa troppo calda.
- Regolare il termostato a 25°C.

Con la tua automobile puoi ridurre le emissioni inquinanti:

- Utilizzare pneumatici a bassa resistenza al rotolamento.
- Utilizzare il freno a mano a motore spento.
- Evitare di tenere la casa troppo calda.

I LABORATORI DIDATTICI



*Per la realizzazione dei progetti e dei laboratori per l'anno scolastico 2021/2022,
Informambiente si avvale della collaborazione di:*

*Amici dei Popoli Padova odv, A.P.P.L.E. associazione, Aiab Veneto, Associazione Istituto Ecoambientale,
Giacomo Corso, Alvisè Destro, Energo Job soc. coop. onlus, Emanuele Fasolato, Fondazione Fenice Onlus,
La Mente Comune aps, Liquidambar aps, Mercato Circolare srl società benefit, Marisa Merlin, Nairi Onlus,
NUTRimenti aps, Plastic Free odv onlus, Ravi Daniele, Sestante di Venezia cooperativa, Urso Filippa, Wigwam
aps Italia.*



ABBECED..... d'acqua



Acqua: bene comune dell'umanità.
 In quanto fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, l'acqua è un elemento fondamentale che appartiene a tutti gli abitanti della Terra.
 L'acqua è una risorsa preziosa, senza di essa non c'è vita, per questo è molto importante accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti della risorsa idrica e imparare ad avere cura di questo nostro bene comune dell'umanità.
 Tutte le nostre scelte e i nostri comportamenti hanno un "costo" in quantità di acqua, tutto quello che mangiamo, indossiamo, compriamo richiede acqua per essere prodotto. La quantità di acqua dolce utilizzata per produrre un prodotto che usiamo è la nostra "impronta idrica".
 L'impronta idrica di un prodotto è costituita dal volume totale, comprendente l'intera catena di produzione, di acqua dolce impiegata per produrre quel bene stesso. Il laboratorio si pone l'obiettivo di stimolare comportamenti più responsabili e di condurre gli studenti - attraverso un percorso di consapevolezza - a conoscere meglio l'acqua, per poterla rispettare e salvaguardare, evitando d'inquinarla e di sprecarla.



- Conoscere la risorsa "acqua", elemento base della vita.
- Conoscere i diversi usi dell'acqua, tra cui l'utilizzo e il consumo dell'acqua nelle attività quotidiane.
- Conoscere i dati legati all'utilizzo dell'acqua nel mondo.
- Conoscere metodi alternativi per l'utilizzo dell'acqua.
- Contribuire alla creazione di un approccio responsabile individuale e collettivo nei confronti dell'acqua.
- Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).
 Scuola primaria.
 Scuola secondaria di 1° grado.



Due incontri da due ore.



L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola e può essere svolta a distanza (DAD).
 In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore.



Un orto... in terrazza

Attraverso un racconto i bambini verranno introdotti al tema dell'orto e della cura della terra e dei suoi prodotti. Poi, divisi in piccoli gruppi, procederanno alla preparazione della terra, mescolata e arricchita da alcuni concimi naturali (cenere di legna, scarti alimentari, fondi di caffè, acqua di cottura delle verdure, bucce di frutta, foglie secche, ecc) e al trapianto di piccole piantine aromatiche in vasi ottenuti con materiale di recupero.



Ciascun bambino avrà il compito di annaffiarle e curarne lo stato, fino all'incontro successivo, in cui si osserveranno insieme i progressi di crescita di ciascuna pianta, rilevando quanto le cure e le condizioni climatiche e ambientali siano state importanti.

Un gioco di riconoscimento olfattivo degli odori più comuni in cucina (basilico, salvia, menta, rosmarino, timo, origano, alloro...), aprirà un ulteriore mondo di odori a cui i bambini assoceranno ricordi ed esperienze legate al cibo. Verranno invitati a descrivere l'aspetto e le caratteristiche di ciascuna pianta, così come della pietanza o bevanda che avranno associato.

Infine verrà creato da ciascun bambino un "menù dei profumi della terra" su cui ciascuno disegnerà o ritaglierà e incollerà immagini di piatti della cucina tradizionale su cui applicheranno alcune foglie o piccoli pezzetti delle piante aromatiche esaminate insieme.



- Imparare a conoscere e riconoscere gli odori, i colori e i sapori delle più comuni piante aromatiche usate in cucina, valorizzando la grande capacità olfattiva dei bambini.
- Familiarizzare con le piccole pratiche di coltura in casa.
- Introdurre i concetti di rispetto della stagionalità e dei cicli della terra.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).
Scuola primaria.



Due incontri da due ore



L'attività può essere realizzata in aula o nel giardino della scuola.
Sono richieste forbici, colla, colori, cartoncini A4 colorati, scarti di cibo.



Verdura comanda color

Quali implicazioni ha una merenda a base di frutta biologica e a km zero sulla capacità di concentrazione in classe? sulla disponibilità di energia per correre e saltare? sulla possibilità di agire attivamente sul cambiamento climatico?

Si inizierà con la narrazione animata e interattiva di una storia per favorire il coinvolgimento dei bambini attraverso la loro naturale curiosità, introducendoli nel mondo della frutta e della verdura con focus sui loro cinque colori.

Dopo l'ascolto sarà promosso un dialogo per creare una lista condivisa di frutta e verdura raggrupata per colore.



Verrà successivamente proposto un gioco di riconoscimento sensoriale di varie tipologie di ortaggi: utilizzando un solo senso alla volta, i bambini saranno invitati a manipolare, annusare ed infine osservare frutta e verdura in modo da fargliene fare un'articolata esperienza.

Sarà quindi proposto un gioco sui colori della frutta e della verdura per affrontare il tema del valore nutrizionale dei fitonutrienti in essi contenuti e sull'importanza che hanno nell'alimentazione quotidiana.

Infine i bambini si cimenteranno nella realizzazione di "colori speciali" manipolando, tagliuzzando e schiacciando spinaci, rape, zucca e cavolo per estrarne il colore con cui andranno poi a dipingere un'opera collettiva che resterà alla classe come sintesi e ricordo del laboratorio svolto.



- Far conoscere e riconoscere i colori, i profumi e i sapori degli ortaggi e della frutta attraverso l'uso dei sensi.
- Valorizzare l'importanza dei colori di frutta e verdura per una scelta alimentare salutare.
- Promuovere il rispetto della stagionalità e il consumo di prodotti locali come pratiche di tutela ambientale.
- Presentare possibili attività creative di recupero di frutta e verdura di scarto.



Scuola dell'infanzia.
Scuola primaria.



Due incontri da due ore.



Si richiede di distanziare gli incontri un mese l'uno dall'altro per dare la possibilità ai semi di svilupparsi e fare in modo che i bambini si prendano cura delle loro piante.



Nel mio giardino il mondo.

OSSERVO E ASCOLTO

Un giardino, tre bambini, quattro stagioni e un'infinità di animali. Un silent book coloratissimo, tripudio di vita felice vissuta in un giardino in cui perdersi tra fiori, alberi, animali, seguendo le avventure dei tre piccoli protagonisti. La ricchezza di immagini si offre come punto di partenza, come microcosmo da riempire con infinite storie, quelle che insieme ai bambini incontreremo andando alla scoperta del mondo naturale e di quello interiore.



Attraverso la lettura impareremo a osservare e capire meglio l'ambiente che ci circonda, a cogliere la bellezza degli elementi naturali di ogni giardino e a vivere lo spazio intorno a noi come spazio da condividere, come spazio sociale.

- **1° incontro:** Il giardino come spazio che apre allo slancio immaginativo: grazie alle pagine illustrate del *silent book* "Nel mio giardino il mondo" giocheremo con le parole della Natura.
- **2° incontro:** Passeggiata meditativa all'interno del proprio giardino scolastico: un'esperienza sensoriale abbinata al gioco *storytelling* dell'albero.



- Stimolare la capacità di osservazione dell'ambiente naturale che ci circonda.
- Recuperare la relazione con l'ambiente, partendo dagli spazi del giardino.
- Avvicinare i bambini alla Natura e ricordare che è un bene prezioso di cui essere grati.
- Ampliare la capacità immaginativa e di ascolto dell'altro, favorendo comportamenti inclusivi e cooperativi.
- Creare percorsi di dialogo e condivisione intorno a parole del mondo naturale.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).
Scuola primaria (classi 1^e, 2^e e 3^e).



Due incontri di un'ora e mezza.



L'attività si svolgerà in aula e in giardino.



Alla scoperta dei Colli Euganei



Un viaggio tra l'antico borgo di Valsanzibio Vecchia, il meraviglioso bosco secolare ed una piccola fattoria del territorio con cavalli, api e animali da cortile.

Valsanzibio, nel cuore dei Colli Euganei, rappresenta un esempio di sintesi del rapporto uomo-natura. Vi si trovano la natura rigogliosa dei boschi secolari e la presenza di un antico borgo ormai disabitato, che nel suo silenzio ha molto da raccontare.

Nelle vicinanze una piccola fattoria in cui tutt'ora si può cogliere l'eterno sforzo dell'uomo di vivere in armonia con altre specie viventi.

Tre esperienze che raccontano la relazione tra una natura rigogliosa e le popolazioni che, dall'antichità ad oggi, hanno attraversato questi particolari territori, lasciando la loro impronta.

Il percorso si conclude con una escursione nel bosco secolare attiguo alla fattoria, alla scoperta di piante commestibili e curative, piante autoctone e alloctone. E per finire, un laboratorio su biodiversità ed equilibri sistemici.



- Conoscere storie e leggende del territorio.
- Riconoscere le stagionalità.
- Comprendere le differenze tra piante autoctone e alloctone e la relazione tra piante spontanee e coltivate.
- Apprendere il ruolo dell'agricoltura nell'ecosistema.
- Osservare gli animali della fattoria.
- Conoscere l'antico legame storico-culturale tra uomo e cavallo e le pratiche di accudimento del cavallo.
- Riflettere sulla preservazione degli equilibri sistemici.



Scuola primaria.



La visita guidata si svolge nell'arco della mattinata.



Riservato esclusivamente alle classi che aderiscono al progetto "L'orto a scuola". Gruppi di due classi. Il trasporto è a carico del Comune.

Dato il numero limitato di posti disponibili, avranno priorità le classi alle quali nello scorso anno scolastico non è stato concesso questo laboratorio.

Non saranno invece accettate richieste da parte delle classi che ne hanno già precedentemente usufruito.



Le piante spontanee dei Colli Euganei

L'agricoltura è l'insieme delle attività volte a soddisfare i bisogni alimentari dell'essere umano. I primitivi si alimentavano grazie alla raccolta di piante, bacche, frutti e radici spontanee e in minor parte con la caccia di animali. Le tribù primitive dipendevano dalle risorse naturalmente presenti nel territorio non solo per l'alimentazione ma anche per il benessere fisico.

La cura della persona e la salvezza stessa della tribù erano affidate alla conoscenza dei medicinali derivati dalle piante naturalmente presenti nel territorio.

Con la crescita della popolazione e delle esigenze della comunità, la raccolta di piante spontanee non era più sufficiente e l'uomo primitivo sviluppò così le prime forme di agricoltura.

Questo percorso si prefigge l'obiettivo di riconoscere le piante spontanee commestibili e quelle utili per usi medicali oltre che comprendere il passaggio fondamentale per l'evoluzione dell'uomo da raccoglitore a coltivatore e di far conoscere alcune leggende e miti che riguardano le particolari risorse naturali presenti nella zona del Monte Calbarina.

L'uscita consiste in una passeggiata sul Monte Calbarina – Arquà Petrarca – Parco Regionale dei Colli Euganei, accompagnati da esperte guide.

Per finire un laboratorio/gioco su biodiversità ed equilibri sistemici.



- Riconoscere le piante spontanee commestibili e/o utili per la salute.
- Riconoscere le stagionalità.
- Comprendere le differenze tra piante autoctone e alloctone e la relazione tra piante spontanee e coltivate.
- Conoscere alcune delle leggende e dei miti che riguardano il territorio



Scuola primaria.



La visita guidata si svolge nell'arco della mattinata.



Riservato esclusivamente alle classi che aderiscono al progetto "L'orto a scuola". Gruppi di due classi. Il trasporto è a carico del Comune.

Dato il numero limitato di posti disponibili, avranno priorità le classi alle quali nello scorso anno scolastico non è stato concesso questo laboratorio.

Non saranno invece accettate richieste da parte delle classi che ne hanno già precedentemente usufruito.



Api e biomonitoraggio



Il laboratorio si propone di far conoscere il mondo delle api e la loro importante funzione di sentinelle ambientali.

Verranno approfondite le conoscenze sui diversi aspetti di questo straordinario e metodico insetto qual è l'ape, capace di rivelare la qualità dell'aria che respiriamo e del cibo che mangiamo. Gli studenti verranno condotti alla conoscenza della vita delle api, attraverso giochi didattici, esperienze di laboratorio e osservazione diretta delle arnie in completa sicurezza, si potrà così osservare da vicino le api grazie al telaio espositivo che permetterà di capire come si muovono normalmente all'interno dei loro spazi.

Tematiche trattate:

- la storia dell'apicoltura;
- i prodotti dell'alveare: non solo miele;
- l'ape come anello fondamentale della catena biologica;
- l'ape come sensore della qualità del territorio;
- l'ape come bioindicatore: analisi degli inquinanti nei prodotti dell'alveare.



- Fornire ampie e nuove informazioni sulla vita delle api, riguardanti la loro struttura gerarchica e lo sviluppo dei ruoli all'interno dell'alveare.
- Trasmettere il concetto del rapporto tra l'ape e l'uomo.
- Individuare la funzione dell'ape come sentinella ambientale e come sensore viaggiante capace di mettere in evidenza gli inquinanti di un territorio di 1,5 Km di raggio.



Scuola dell'infanzia.
Scuola primaria.
Scuola secondaria di 1° grado.



La visita al parco delle Energie Rinnovabili dura quattro ore, dalle 9.00 alle 13.00.



Le attività e il grado di approfondimento variano in funzione del grado scolastico.

Il Parco delle Energie Rinnovabili in Lungargine Rovetta è accessibile ai disabili.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'equipaggiamento consigliato prevede scarpe chiuse e cappellino. In caso di pioggia: scarponcini e scarpe di ricambio, cappellino e giacca a vento



Conoscere l'aria che respiriamo



Il laboratorio è volto ad integrare le attività di progetto sull'inquinamento dell'aria attraverso la visita ad una cabina di monitoraggio dell'aria in città.

Personale ARPAV potrà spiegare il funzionamento e gli inquinanti rilevati, oltre che le relazioni con i comportamenti dei singoli, in particolare quelli che riguardano la mobilità.



- Approfondire attraverso l'esperienza pratica la conoscenza sui fattori di pressione sull'aria: traffico veicolare, impianti di riscaldamento, ecc.

- Capire l'impatto sull'ambiente dei comportamenti individuali e collettivi.



Scuole secondarie di 1° grado.

Scuole secondarie di 2° grado.



Un incontro di due ore.



Va tenuto presente che sarà necessario spostarsi da scuola per recarsi alla cabina di monitoraggio che è in città.



Energia per la città ideale



Un invito rivolto ai ragazzi, un incoraggiamento a prendere confidenza con energia, risorse, sostenibilità, ciclo di vita dei prodotti. Lo scopo è far comprendere che la questione energetica e ambientale, coi suoi risvolti su clima, salute e pace non è solo tecnologica o economica, ma è legata alle nostre abitudini.



- Suscitare un approccio critico su ambiente ed energia.
- Attivare la crescita di interesse, conoscenza e curiosità per il territorio e l'ambiente.
- Motivare i ragazzi rispetto all'urgenza di abbandonare le fonti esauribili a favore delle fonti rinnovabili e dell'autoproduzione di energia.
- Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano in relazione all'utilizzo di energia, materie prime, acqua.
- Contribuire a ridurre l'impiego di risorse, le emissioni di gas climalteranti e di polveri sottili.



Scuola primaria (classi 5^e).
Scuola secondaria di 1° grado (classi 3^e).



Due incontri di due ore.



Il Consiglio dei Ragazzi redige il "piano energetico" per la Città Ideale, per sfruttare le rinnovabili, tagliare gli sprechi, abbattere l'uso di energia fossili e ridurre le emissioni. Si sviluppa in due momenti distinti.



Eureka!

È un invito rivolto ai ragazzi, un incoraggiamento a prendere confidenza con energia, risorse, sostenibilità, ciclo di vita dei prodotti. Lo scopo è far comprendere che la questione energetica e ambientale, coi suoi risvolti su clima, salute e pace non è solo tecnologica o economica, ma è legata alle nostre abitudini.



- **Prima fase:** i bambini iniziano a familiarizzare con concetti quali le diverse forme di energia, le possibili trasformazioni dell'energia, l'utilizzo delle fonti rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica) in relazione alle potenzialità del territorio, il contributo delle attività antropiche all'incremento dell'effetto serra, l'impatto delle fonti fossili su ambiente, clima e salute, la nostra impronta ecologica sulla Terra, cosa fare per ridurla.
- **Seconda fase:** l'aula si trasforma in laboratorio in cui attraverso la sperimentazione diretta, ingegnosi inventori e progettisti creativi imparano a costruire, con le proprie mani piccoli dispositivi in grado di trasformare e produrre energia (es. forno solare, macchinina a energia elastica).



- Far comprendere il processo di trasformazione dell'energia.
- Suscitare un approccio consapevole alla questione ambientale ed energetica.
- Motivare i ragazzi rispetto all'urgenza di abbandonare le fonti esauribili a favore delle fonti rinnovabili e dell'autoproduzione di energia.
- Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano in relazione all'utilizzo di energia, materie prime, acqua.
- Contribuire a ridurre l'impiego di risorse, le emissioni di gas climalteranti e di polveri sottili.



Scuola primaria (classi 5^e)
Scuola secondaria di 1° grado (classi 3^e)



Due incontri di due ore.



L'attività si svolgerà in classe.

L'aula deve essere dotata di LIM o PC portatile e videoproiettore, schede di lavoro, materiali di recupero che varieranno in funzione dell'apparecchio che si realizzerà in accordo con l'insegnante.



Fotovoltaico



Un percorso interattivo alla scoperta dei principi dell'energia solare, che si svolge presso il Parco delle Energie Rinnovabili.

La luce solare e i fotoni; le varie tipologie di silicio; i diversi tipi di impianti e il funzionamento dell'inverter; il procedimento del "drogaggio del silicio"; il funzionamento di un impianto stand alone; la legge di Ohm; il funzionamento del diodo.



Fornire una conoscenza di base:

- sull'energia solare;
- sui principi fisici che governano la materia;
- sull'utilizzo attuale della tecnologia fotovoltaica.



Scuola primaria (classi 4^e e 5^e).

Scuola secondaria di 1^o grado.

Scuola secondaria di 2^o grado.



Un incontro di tre ore.



Le attività e il grado di approfondimento variano in funzione del grado scolastico.

Il Parco delle Energie Rinnovabili in Lungargine Rovetta è accessibile ai disabili.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'equipaggiamento consigliato prevede scarpe chiuse e cappellino. In caso di pioggia: scarponcini e scarpe di ricambio, cappellino e giacca a vento.



La magia di Ada. Trasformare i rifiuti in oggetti preziosi

Un breve percorso per avvicinare i più piccoli ai principi fondamentali dell'educazione ambientale: l'importanza della cura per il nostro ambiente, la possibilità di riciclare i materiali per nuovi usi, il divertimento nell'inventare nuove possibilità per oggetti che hanno perso la loro funzione originaria.

Infatti oggi Ada ha scoperto una magia: se i rifiuti vengono separati, si trasformano in oggetti nuovi e preziosi... perché proprio i piccoli possono insegnarci a fare grandi gesti per un mondo migliore!



- **Primo incontro:** Introduzione con ritmi e il canto “Grazie Natura”, seguita dall'esperienza sensoriale in giardino per osservare con sguardo nuovo ciò che ci circonda anche grazie alla lettura di filastrocche a tema; poi si rientrerà in aula alla scoperta libera del *silent book* “Un pianeta che cambia” in cui si racconta per immagini del fragile equilibrio tra Uomo e Natura e dell'importanza del rispetto. In chiusura si riproporrà il canto iniziale.
- **Secondo incontro:** Introduzione con ritmi e il canto “Grazie Natura”, seguita dall'esperienza sensoriale in giardino per la ricerca e raccolta “rifiuti” (il formatore depositerà in precedenza a sorpresa alcuni semplici rifiuti di carta e plastica); poi si rientrerà in aula per fare la conoscenza di Ada, una bimba che li aiuterà a scoprire che le cose che si buttano via possono rinascere e diventare nuovi oggetti, ma solo se i rifiuti vengono separati correttamente. In chiusura si riproporrà il canto iniziale.



- Ricordare che Madre Natura è un dono prezioso.
- Cominciare a pensare a cosa può significare la parola “rispetto”.
- Sviluppare l'immaginazione e la capacità di ascolto.
- Imparare a fare una corretta raccolta differenziata per attuare la “magia” del riciclo.



Scuola dell'infanzia.



Due incontri di un'ora e mezza.



L'attività può essere realizzata in aula e nel giardino della scuola.



Plasticus Maritimus. L'unica specie che merita di avere i giorni contati!

Dove metteremo la marea di rifiuti che quotidianamente produciamo?

Chi ha interesse ad alimentare questo sistema malato?

Perché ci ostiniamo a buttare via cose che un tempo si utilizzavano fino all'usura completa?

150 anni fa abbiamo creato un materiale leggero, resistente e poco costoso. Ora potremmo dire che "anneghiamo nella plastica", perché un sacchetto di plastica ha una "vita lavorativa" di 15 minuti...



- **Primo incontro:** sollecitare il senso di responsabilità collettiva riflettendo sul nostro ruolo di "creatori a tempo pieno di spazzatura". Approfondiremo il tema dell'inquinamento dei mari da plastica usa e getta, soprattutto quella degli imballaggi per alimenti. Ogni anno ne finiscono in mare circa 8 milioni di tonnellate che spesso intrappola gli animali o viene ingerita uccidendoli, senza considerare che con le microplastiche anche la nostra salute è a rischio quando mangiamo pesci e molluschi... In chiusura si chiederà agli studenti di portare nell'incontro successivo piccoli oggetti in plastica che trovano a casa.

- **Secondo incontro:** seguire l'esempio della biologa portoghese Ana Pêgo, che fin da bambina ha collezionato gli "esemplari" di plastica che trovava passeggiando in spiaggia; li ha fotografati, catalogati e presentati come una specie artificiale, invasiva, inquinante e dalla vita lunghissima. L'unica specie che merita di avere i giorni contati! Sotto la supervisione di un cartoonist andremo a comporre un manuale illustrato di classe con la catalogazione "scientifica" a schede di ogni oggetto in plastica portato da casa.



- Riflettere su ciò che buttiamo in termini non solo quantitativi, ma anche etici ed ambientali.

- Comprendere come le nostre abitudini di consumatori possano avere una forte ricaduta sull'ambiente e sulle vite di molti esseri umani.

- Offrire la possibilità di contribuire ad arrestare il flusso di materiali plastici, riciclando di più e usandone molta meno.



Scuola primaria (classi 3^e, 4^e, 5^e).

Scuola secondaria di 1^o grado.



Quattro incontri di due ore.



Per l'attività in aula è necessaria la LIM o il videoproiettore.



Stalagmiti e continenti di plastica

Stalagmiti e continenti di plastica, ovvero come la sedimentazione degli scarti cambia i paesaggi fisici e mentali.

Il laboratorio si attua in due fasi.

- **Prima parte:** Breve introduzione per immagini della Storia della Plastica, da Natta fino alle ultime ricerche su nuovi materiali biodegradabili. Immagini degli effetti dell'inquinamento da plastica, dal primo catino ai continenti di plastica, dal monouso ad un uso consapevole, e immagini sulle azioni positive. Una carrellata anche sulle interpretazioni di artisti contemporanei su questo problema (la sequenza di immagini varia secondo l'età degli studenti).
- **Seconda parte:** Ispirati dalle immagini delle opere di arte contemporanea mostrate, e sulla base anche delle installazioni artistiche della conduttrice, con i materiali plastici di scarto recuperati, i ragazzi vengono guidati alla creazione di una grande installazione che dia il senso della sedimentazione, da posizionarsi in uno spazio esterno o interno della Scuola. Gli studenti verranno guidati di volta in volta, secondo l'età, a scegliere la forma più consona al tipo di lavoro e allo spazio.

Dopo l'esposizione l'opera può essere facilmente disassemblata e smaltita correttamente dai ragazzi stessi.



- Conoscere aspetti dell'inquinamento marino e terrestre da plastica e i suoi effetti.
- Offrire spunti di apertura verso nuovi campi della ricerca scientifica. Ripensare la filiera della plastica aprendo le porte a materie completamente biodegradabili.
- Ripensare ai propri stili di vita, a scelte consapevoli dei prodotti.
- Educazione al riuso di materiali e alla consapevolezza delle responsabilità sia individuali che collettive.
- Educazione alla manualità.
- Conoscere il forte legame tra aspetti dell'Arte Contemporanea e questioni ambientali.
- Soddisfazione nella creazione di un manufatto di grande dimensione che offra suggestioni anche ad altri.



Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.



Scuole primarie: due incontri per totale tre/quattro ore.

Scuole secondarie: due incontri per totale quattro/cinque ore.



L'attività si svolgerà in aula e in giardino (o ampio spazio interno).



Fino all'ultima Plastica



- Siamo abituati a vedere la plastica intorno a noi.
- I gesti di buttare via della plastica sono di utilizzo quotidiano e a malapena abbiamo idea di quanti prodotti vengono comprati, usati pochi minuti e poi buttati. Fermiamoci a pensare e a guardare il mondo intorno a noi.
- Il laboratorio si propone di organizzare giornate Plastic Free nella propria scuola coinvolgendo anche altre classi, workshop pratici e giochi tematici.



- Riflettere sulla percezione della plastica nelle nostre vite.
- Ridurre la plastica monouso.
- Mirare ad uno stile di vita plastic free.
- Utilizzare delle risorse in maniera cosciente.



Scuola secondaria di 1° grado.



Due incontri di due ore.



L'attività può essere realizzata in aula, palestra o nel giardino della scuola.



Fast Fashion. Il vero costo della moda



Quando le grandi firme della moda lanciano una nuova collezione, cifre astronomiche vengono spese per la campagna pubblicitaria. Ma altrettanto denaro non viene investito in sicurezza per la salute dell'ambiente e dei lavoratori che, non solo nel Sud del Mondo, lavorano nelle fabbriche di abbigliamento.

- **Primo incontro:** conoscere la filiera produttiva di alcuni capi di abbigliamento molto diffusi come i jeans. Il loro ciclo di vita, l'impatto ambientale dalla coltivazione della pianta alle fasi di lavorazione, le condizioni di vita degli operai che li producono, i salari inadeguati, la mole di abiti usati da smaltire. Ma anche l'impegno dei volontari della "Campagna Abiti Puliti" per contrastare questa schiavitù moderna, strettamente legata a concetti come "consumismo" e "spreco", che impatta fortemente anche sull'ambiente con lo sfruttamento delle risorse naturali e l'inquinamento delle risorse idriche con pesticidi, coloranti e microplastiche.
- **Secondo incontro:** suggerire un'alternativa sostenibile, ovvero allungare il ciclo di vita degli abiti che indossiamo, e soprattutto attivarci come consumatori critici, verrà proposto un atelier artistico in cui realizzare un'installazione "collettiva" utilizzando vecchi jeans e T-shirt scolorite recuperate nel proprio armadio.



- Riflettere su ciò che indossiamo in termini non solo estetici, ma anche etici e di qualità.
- Comprendere come le nostre abitudini di consumatori possano avere una forte ricaduta sull'ambiente e sulle vite dei lavoratori.
- Offrire la possibilità di rivalutare i beni materiali in un'ottica di riduzione degli sprechi e di stili di vita più sobri.



Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.



Due incontri di due ore.



Per l'attività in aula è necessaria la LIM o il videoproiettore.

Agli studenti verrà richiesto di portare vecchi jeans e T-shirts scolorite da riutilizzare nel secondo incontro.

L'attività può essere svolta a distanza (DAD).



Professione Eco-designer

Ogni oggetto, anche il più insignificante del nostro quotidiano, è frutto di una idea e di un progetto. Dalla qualità del progetto in ogni sua fase dipende la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Il laboratorio si attua in due fasi:

- **Primo incontro:** breve introduzione per immagini sui progetti di importanti Designers, soprattutto della seconda metà del '900, in particolare quelli italiani che hanno reso famoso in tutto il mondo il Made in Italy, fino alla necessaria svolta verso un concetto di eco-design di ultimissima produzione. Analisi del ciclo di vita del prodotto, scelta dei materiali, impatto ambientale dalla produzione alla commercializzazione, metodi di riuso e riciclo degli scarti. Si porrà attenzione anche agli stili di vita personali e su come la bellezza sia direttamente collegata alla qualità del progetto.
- **Secondo incontro:** progettazione e realizzazione di un oggetto (o prototipo) funzionale, preferibilmente destinato all'ambiente scolastico, analizzando le possibilità post-consumo del materiale scelto per la realizzazione. Si studia la tecnica migliore per realizzare il progetto, alla fine si presentano i manufatti e se possibile si collaudano.



- Riflettere sui nostri stili di vita, in riferimento ai beni di consumo, alla loro necessità e qualità.
- Riflettere su come conciliare i requisiti tecnici, funzionali ed economici con la necessità di ridurre al minimo l'impatto ambientale e sociale dell'intero ciclo di vita del prodotto e delle sue componenti.
- Gettare uno sguardo su nuove professioni e campi di ricerca.
- Conoscere il mondo del Design e un nuovo modo di intendere la progettazione e la produzione secondo i principi dell'economia circolare.
- Saper riutilizzare materiali post consumo, riconoscerne le potenzialità.
- Progettare e costruire oggetti utili, stimolando alla responsabilità individuale e ai bisogni della collettività.
- Avere gratificazione dal trovare soluzioni di un problema e dalla realizzazione di un manufatto realmente utile.



Scuola secondaria di 1° grado (classi 3°).
Scuola secondaria di 2° grado.



Un incontro di due ore + un incontro di tre ore.



Per il primo incontro si richiede videoproiettore o LIM.

Per il secondo incontro è richiesto uno spazio di lavoro abbastanza ampio per poter predisporre, tagliare e assemblare agevolmente i materiali necessari.

Nel rispetto della situazione sanitaria, si lavora individualmente e se possibile in piccoli gruppi.



Land Art

La Land Art è una forma d'arte contemporanea caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale.

Il potenziale creativo della natura e nello specifico di un determinato luogo, è ispirazione per favorire il luogo stesso. Lasciandoci guidare dalla percezione e osservazione del luogo, possiamo trovare risonanza dentro di noi, in modo da avere esperienze, impulsi o immagini in relazione con l'ambiente che possono svilupparsi in un'idea per una installazione artistica.

L'attività è divisa in più fasi, adattate a seconda dell'età dei partecipanti:



- Introduzione per immagini alla Land Art, una espressione dell'arte contemporanea spesso poco conosciuta.
- Osservare l'ambiente in cui ci si trova per capirne le particolarità e le unicità.
- Riconoscere, analizzare, scegliere e raccogliere in modo rispettoso il materiale naturale del luogo che servirà per creare l'opera: rami secchi, semi, foglie, sassi, terra, sabbia, ecc..
- Studio della collocazione dell'opera nell'ambiente per valutarne l'impatto e la relazione con l'ambiente circostante.
- Costruzione dell'installazione: l'opera può essere bidimensionale (per i più piccoli) o tridimensionale e anche di grande dimensione (per i più grandi).
- Documentazione fotografica finale dell'allestimento (anch'essa è parte dell'opera).



- Imparare a vedere l'ambiente in cui siamo e come ci rapportiamo ad esso.
- Vedere la natura come co-creatrice dell'opera.
- Conoscere l'ambiente circostante prima con l'osservazione e poi con la produzione estetica utilizzando in modo rispettoso materiale trovato in loco.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale naturale e ambientale che ci ospita.
- Riflettere sulla propria impronta ecologica.



Scuola primaria.
Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.



Scuole primarie: due incontri per totale tre/quattro ore.
Scuole secondarie: due incontri per totale quattro/cinque ore.



Per il primo incontro si richiede videoproiettore o LIM.



Sei connesso?

TECNOLOGIA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Apriremo un dibattito più che attuale: tecnologia e sostenibilità. Ci chiederemo quanto la tecnologia aiuta le nostre azioni quotidiane e migliora la qualità delle nostre vite. Ma anche se il beneficio che noi abbiamo in termini qualitativi, giustifica i costi ambientali e sociali in tutta la filiera, dall'estrazione dei materiali alle fasi di smaltimento dei RAEE (Rifiuti Elettrici ed Elettronici).

È possibile trovare un compromesso tra innovazione e sostenibilità ambientale e sociale? Insieme al protagonista del video cartoon di Steve Cutts *Wake Up Call*, ci chiederemo come uscire dal circolo vizioso che lega il nostro utilizzo della tecnologia. Faremo un viaggio virtuale partendo dai giacimenti di coltan in Congo, passando per gli stabilimenti di assemblaggio in Cina e nei negozi di smartphone di Europa e Stati Uniti, fino a tornare in Africa nelle discariche di rifiuti tecnologici del Ghana.

Attraverso una mappa concettuale di classe realizzata con parole chiave individuate dai ragazzi, soluzioni concrete per arginare il consumismo tecnologico che caratterizza il nostro tempo, introducendo il concetto di Economia Circolare e la pratica sempre più diffusa di acquistare smartphone ricondizionati, oltre che pensare agli apparecchi tecnologici a fine vita non come rifiuti ma come vere e proprie "miniere" per recuperare minerali preziosi come oro, palladio, platino, argento, rame, litio, tungsteno, cobalto.



- Cominciare a diventare consumatori più consapevoli.
- Fare scelte più etiche negli acquisti.
- Informarsi sulla provenienza dei prodotti tecnologici, sulla loro eticità e sul loro impatto ambientale.
- Utilizzare con competenza la tecnologia.



Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.



Due incontri di due ore.



Per il laboratorio è necessario una Lim o un videoproiettore.



Laviamoci di verde... Imparare a riconoscere, descrivere e a raccontare il GreenWashing



Con gli ambiziosi obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030 e le nuove regolamentazioni a livello europeo, molte aziende si stanno adattando alle nuove richieste di essere più ecologiche. Molte aziende “si colorano di verde” ed utilizzano nuove terminologie come “biodegradabile” su molti prodotti.

In questa confusione terminologica c'è bisogno di un po' di chiarezza. Le nuove generazioni devono imparare come destreggiarsi. Imparare a vivere una vita più sostenibile ed ecologica significa anche riconoscere quando una cosa non è veramente “green”.

Le attività proposte saranno rivolte all'acquisizione di conoscenze e all'attivazione del senso critico attraverso giochi e confronti con i colleghi.

I ragazzi impareranno che ogni fase del prodotto va valutata e che le nostre decisioni possono impattare su tutto il ciclo della produzione e smaltimento.

Si favoriranno esempi pratici di tutti i giorni e si stimolerà la conoscenza dell'etichetta e la ricerca di alternative sul territorio per soluzioni più sostenibili.

Si insegnerà a scrivere un articolo sul tema, basato su testimonianze/interviste e casi preferibilmente del territorio di residenza degli studenti, documentandolo anche con immagini, foto e video realizzate dagli stessi.



Promuovere l'educazione al consumo responsabile come parte del curricolo trasversale di educazione civica nelle scuole secondarie di I e II grado con particolare attenzione allo sviluppo di conoscenze della nuova terminologia ecologica. I destinatari saranno più consapevoli e sensibili alla tematica del consumo responsabile, ne conosceranno la cornice normativa e programmatica di riferimento, a partire dall'obiettivo di sviluppo sostenibile n° 12, e sapranno calarne le implicazioni pratiche nella realtà locale, attraverso il riconoscimento di buone pratiche ed esempi positivi che possono trovarsi nel territorio. Inoltre la proattività e il cambiamento comportamentale saranno favoriti dal percorso educativo.



Scuola secondaria di 1° grado.
Scuola secondaria di 2° grado.



Tre incontri di due ore.



L'attività si svolgerà in aula, sono richiesti flipchart, pennarelli e nastro adesivo di carta.



Economia circolare a portata di click!

Workshop interattivo finalizzato ad approfondire i principi dell'economia circolare (dal concetto alle pratiche, dai principi ai modelli di business) arricchito da quiz, sfide di gruppo e serious games.

Che cosa è l'economia circolare? Come si mette in pratica? Quali sono le parole chiave? Quali sono i modelli di business possibili?: per rispondere a queste domande gli studenti e le studentesse giocheranno con la app Mercato Circolare, grazie alla quale avranno modo di esplorare le imprese e i prodotti circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.

Inoltre, durante il laboratorio, gli studenti e le studentesse potranno, attraverso il serious game digitale, "eRRRando – gioca con l'economia circolare", immedesimarsi in scenari di vita quotidiana, compiere delle scelte e stimare la loro "impronta circolare". In particolare, verranno stimolati a rispondere alle seguenti domande: quali strategie per ridurre l'impatto negativo dei consumi e della produzione? cosa vuol dire rifiuto e quando si genera un rifiuto? Grazie

a questo gioco i partecipanti avranno modo di scoprire la "gerarchia delle 10R dell'economia circolare" (non solo Riduci-Riusa-Ricicla).



- Mettere in relazione il concetto di economia circolare con quello più ampio di sviluppo sostenibile.
- Esplorare e definire i principi dell'economia circolare e i rispettivi modelli di business (input circolari, estensione della vita dei prodotti, recupero e riciclo, upcycling, piattaforme di condivisione, prodotto come servizio, riduzione impatto e sprechi).
- Esplorare realtà e iniziative circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.
- Conoscere ed esplorare la gerarchia delle strategie di riduzione di impatto (gerarchia delle R).



Scuola secondaria di 2° grado (classi 4° e 5°).



Un incontro di tre ore.



In aula è richiesta la LIM.
L'attività può essere svolta a distanza (DAD).

L'offerta formativa di AcegasApsAmga

PER IL 2021/2022

AcegasApsAmga, società del Gruppo Hera, concepisce il ruolo di multiutility non solo come erogatore di pubblici servizi efficienti ed efficaci ma come soggetto attivo a tutto tondo nella promozione di una cultura di sostenibilità a vantaggio della qualità della vita e a tutela delle risorse. Per questo motivo, l'Azienda è impegnata concretamente a favore dell'**educazione ambientale** completamente **gratuita**, dedicata alle scuole. Visto anche il particolare periodo di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus, sono stati ripensati i progetti didattici indirizzati alla scuola per renderli eventualmente fruibili anche in modalità virtuale. Grazie alla collaborazione tra Informambiente e AcegasApsAmga, le scuole di Padova potranno scegliere tra un ricco ventaglio di **proposte formative flessibili**, con modalità in presenza o a distanza, per rispondere alle diverse possibilità. AcegasApsAmga si riserva di valutare sia l'ammissibilità delle domande nell'ambito dei limiti di budget e organizzativi, sia la modalità di erogazione più opportuna (in presenza o virtuale) in relazione al contesto sanitario.

Progetti, visite guidate, percorsi digitali e laboratori costituiscono l'offerta formativa di AcegasApsAmga, destinata a tutte le fasce scolastiche: infanzia, primarie e secondarie di primo grado. La proposta, personalizzata in base al tipo di impianto e ai differenti livelli di studio, riguarderà anche le visite ai principali impianti aziendali idrici e di trattamento rifiuti.

Per ulteriori informazioni: www.acegasapsamga.it/scuola/

LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO

Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

La *Grande Macchina del Mondo* raccoglie e organizza molteplici progetti sui temi dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente (recupero, riciclo, prevenzione della produzione del rifiuto) supportati da materiale didattico. Il programma, frutto di un'ampia esplorazione effettuata dalla multiutility fra le maggiori e più quotate realtà nazionali operanti nel campo della didattica ambientale, si basa su un'offerta innovativa e completamente esperienziale, in grado di coinvolgere i bambini su temi strategici per il futuro del Pianeta. I più piccoli potranno avvicinarsi alle tematiche ambientali attraverso attività sensoriali, giochi e lezioni animate capaci di muovere l'intuizione e la fantasia, mentre i più grandi potranno mettere alla prova la propria creatività con laboratori didattici, momenti di confronto e di brainstorming.

La versione con didattica a distanza potrà attivare percorsi online, differenziati in base ai target e ai temi del progetto, comprendenti attività (da concordare assieme all'istituto scolastico) come videolezioni online o differite, materiali digitali per sviluppare il modulo in autonomia con presentazioni multimediali, video e giochi.

Per informazioni sul programma e per la compilazione del form di richiesta:

www.acegasapsamga.it/scuola/grande_macchina_mondo

CENTRO IDRICO BRETELLE PADOVA

Per le scuole dell'infanzia (4/5 anni), primarie e secondarie.

Al Centro Idrico Brentelle sono proposte attività didattiche in presenza, personalizzate per fasce d'età, della durata complessiva di circa tre ore. Le attività sono gratuite, ma non comprendono il servizio di trasporto. I percorsi in presenza comprendono, dopo una prima fase di accoglienza, la visita guidata dell'impianto e diverse attività esperienziali (laboratori musicali, prove scientifiche, body percussion) che consentono ai bambini di scoprire le peculiarità del centro impiantistico e di familiarizzare in maniera divertente con l'elemento acqua. AcegasApsAmga, si riserva la possibilità di proporre una visita virtuale all'impianto, in caso di impossibilità allo svolgimento delle attività in presenza. Il programma virtuale prevede la fruizione di un video documentario sul ciclo idrico padovano (Oasi di Villaverla e Centro Idrico Brentelle), accompagnata da diversi programmi di gaming focalizzati sulla valorizzazione della risorsa idrica, per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

OASI NATURALISTICA DI VILLAVERLA (VI)

L'attività didattica all'Oasi ha una durata complessiva di circa tre ore, comprendenti la mostra didattica, il percorso natura e le attività esperienziali di approfondimento. Le attività sono gratuite, ma non comprendono il servizio di trasporto. Con la visita alla mostra didattica *Acqua, sinonimo di vita* si potranno apprendere alcuni concetti base sul fenomeno delle risorgive, sull'importanza e la delicatezza dell'equilibrio idrogeologico del territorio, sulla conformazione dell'Oasi e delle falde, sulla struttura dell'acquedotto di Padova e sull'importanza di un uso razionale della risorsa idrica. Attraverso il percorso natura, si scopriranno le risorgive, i pozzi, gli strumenti di misurazione e registrazione del livello dell'acqua sotterranea e i fabbricati idraulici.

Le attività di approfondimento potranno trattare diversi temi, come ad esempio: L'acqua e i suoi abitanti (attività pratica); La qualità dell'acqua (attività pratica); Le antiche mura della casa colonica: una lettura geologica del paesaggio che ci circonda (lavoro di gruppo); L'ecosistema bosco (lavoro di gruppo); I piccoli animali che ci circondano (lavoro di gruppo).

AcegasApsAmga, si riserva la possibilità di proporre una visita virtuale all'impianto, in caso di impossibilità allo svolgimento delle attività in presenza. Il programma virtuale prevede la fruizione di un video documentario sul ciclo idrico padovano (Oasi di Villaverla e Centro Idrico Brentelle), accompagnata da diversi programmi di gaming focalizzati sulla valorizzazione della risorsa idrica, per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

TERMOVALORIZZATORE DI SAN LAZZARO PADOVA

L'attività didattica svolta presso l'impianto, della durata complessiva di circa tre ore e destinata esclusivamente alle classi 3^e, 4^e, 5^e delle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado, vuole approfondire la conoscenza del ciclo di recupero e trattamento rifiuti, anche con riferimento alla valorizzazione energetica di questi, nell'ambito di un contesto virtuoso di economia circolare.

Le attività sono gratuite, ma non comprendono il servizio di trasporto.

La proposta formativa in presenza è strutturata in tre fasi distinte, ma strettamente collegate:

- Sapere – con linguaggio chiaro e ricorrendo a esempi vicini al mondo dei ragazzi e la visione di un video, si spiegherà a cosa serve e come funziona l'impianto: conferimento dei rifiuti, produzione di energia elettrica, depurazione dei fumi.
- Vedere – suddivisi in "squadre", gli alunni vedranno la sala controllo e la fossa dei rifiuti. L'esperienza visiva diretta avrà un forte impatto emozionale.
- Scegliere – le nozioni di 4R e raccolta differenziata verranno rafforzate con l'attività ludica "spesa ben spesa", un gioco di carte che permette di riflettere su cosa ognuno di noi può fare, a partire dalle scelte dei prodotti che si mettono nel carrello della spesa.

AcegasApsAmga, si riserva la possibilità di proporre una visita virtuale all'impianto, in caso di impossibilità allo svolgimento delle attività in presenza. Il programma virtuale prevede la fruizione di un video documentario sul funzionamento del termovalorizzatore, accompagnata da diversi programmi di gaming focalizzati sulla raccolta differenziata e sul recupero per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

**COMUNE DI PADOVA
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
INFORMAMBIENTE**

LABORATORIO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

via dei Salici, 35 - 35125 Padova - Tel 0498205021
informambiente@comune.padova.it
pec: ambiente@pec.comune.padova.it

Con questa attività il Comune di Padova risponde ai
seguenti Obiettivi di Sviluppo sostenibile:



informare formare educare informare formare educare